IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 99 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 8 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il nostro ambiente parlamentare ha ieri subita una perdita non lieve per la morte dell'on. ammiraglio Bettolo, il quale, a parte la brillante carriera da lui percorsa nella R. Marina, della quale fu Ministro in tre Gabinetti, apparteneva alla Camera elettiva da otto legislature, durante le quali spiegò sempre una rara operosità, occupandosi specialmente delle varie branche attinenti alla marina militare ed a quella mercantile.

Il Pres. dell'Assemblea dirà oggi della sua costante attività, rendendosi interprete di tutte le parti della Camera, poichè il compianto uomo, un po' per indole e un po' per la carriera, nella quale raggiunse i massimi gradi, era un temperamento sempre alieno da qualunque marcata tendenza partigiana.

Tanto nell'ambiente marinaresco, come in quello politico, egli non fu mai dominato nel pensiero e nell'azione da spirito di partigianeria e difatti egli fece parte dei Gabinetti Zanardelli e Bonnino.

La sua attività parlamentare fu specialmente rivolta, come dicevamo, ai problemi e alle questioni della marina, nelle quali portava sempre, ascoltato con molta deferenza, la nota del tecnico accoppiata a quella del più schietto patriottismo.

A Lui, che ci onorò sempre della più cordiale amicizia, mandiamo l'estremo saluto: alla famiglia le più vive condoglianze.

***

All'ordine del giorno della Camera il bilancio degli esteri è stato inscritto ieri, subito dopo quello dell'Agricoltura e ieri stesso in Cons. dei Ministri l'on. Sonnino ha comunicato le linee generali del suo discorso.

Ma la discussione del bilancio dell'agricoltura non è ancora esaurita, essendo stata la seduta di ieri assorbita quasi completamente dall'elezione contestata di Bitonto: nè può dirsi con piena certezza che oggi la discussione, più o meno virgiliana, del suddetto bilancio possa essere ripresa dovendosi discutere l'elezione contestata di Fano e numerosi decreti da convertirsi in legge.

Le attese dichiarazioni dell'on. Sonnino che chiuderanno probabilmente, secondo l'antica grammatica, la discussione generale del bilancio degli esteri, molto probabilmente non potranno aversi prima di giovedì.

***

Come corollario alla sostituzione del Ministro della guerra si è avuta la sostituzione del Sottosegretario di Stato. Con decreto di ieri furono difatti accettate le dimissioni del generale Elia, il quale va anche egli ad assumere un comando sul fronte — e venne nominato il generale Alfieri, il quale a sua volta, viene, come il nuovo Ministro gen. Morrone, dal fronte.

Il gen. Alfieri, che non appartiene alla stirpe del tragico d'Aati, fu per vari anni direttore generale al Ministero della guerra, quindi ne conosce bene i meccanismi, e di più ha finora coperto l'ufficio di Intendente generale dell'esercito mobilitato, e quale capo dei servizi logistici diede prova di essere un eccellente organizzatore ed amministratore.

Il servizio di approvvigionamento dell'esercito combattente fu finora generalmente lodato sotto tutti i rapporti.

Il generale Dall'Olio conserva il suo posto di Sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni.

***

A complemento del decreto per il censimento e la requisizione dei metalli, commentato l'altro giorno, ne fu ora emanato un altro per il quale gli stabilimenti che producono acciaio, ferro, rame, ottone, ghisa, etc., non possono disporre della loro produzione che a favore dello Stato. Restano [illegible] annullati i contratti in corso — tranne assenso speciale del Sottosegretario di Stato per armi e munizioni — e senza diritto per chiunque a risarcimento di danni.

***

Invariata la situazione nei vari scacchieri. Sul fronte italo-austriaco i nostri conquistarono Plava sul Chiese e due forti posizioni, come dal comunicato Cadorna, il quale aggiunge che fu respinta con gravi perdite una forte colonna nemica e un attacco di 7 velivoli, abbattendone due, e respingendo gli altri, facendo prigionieri quattro aviatori.

Politica e diplomazia

Buenos-Aires, 8 — Il Presid. della Repubblica Argentina Victorino de la Plaza ha inaugurato la conferenza panamericana per l'unificazione della legislazione commerciale in presenza dei ministri delle finanze degli Stati Uniti, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay e dei delegati di tutte le repubbliche americane.

Guzzrat, 7 — Il Parlamento ragusco che doveva terminare i lavori il 31 marzo ha prorogato la sessione sino al 19 aprile.

IL REGIME DOGANALE NELLA SERBIA OCCUPATA.

Zurigo, 7 — Si ha da Vienna che il comandante supremo della regione serba occupata dall'Austria ha dato ordine che col 10 corr. entri in vigore il decreto doganale in forza del quale tutto il territorio occupato sarà costituito in una regione doganale speciale.

MISURE MILITARI IN OLANDA

L'Aja, 7. Avendo l'*Avond Post*, un piccolo giornale germanofilo, annunciato che l'Inghilterra aveva inviato un *ultimatum* al Governo olandese, la legazione britannica all'Aja ha pubblicato il seguente comunicato:

— In seguito alla notizia diffusa dal noto bollettino dell'*Avond Post* nel pomeriggio del 31 marzo, a proposito dell'attitudine dell'Inghilterra verso l'Olanda il Ministro d'Inghilterra ha chiesto al Governo neerlandese di agire contro il detto giornale per questa falsa notizia, la quale non soltanto tendeva ad eccitare il pubblico, ma a determinare in esso una corrente ostile verso una nazione i cui rapporti con l'Olanda sono, nel momento attuale, completamente amichevoli e che cerca di mantenerli inalterati.

Avendo il Ministro d'Inghilterra appreso che, secondo le leggi olandesi, non si può procedere l'*Avond Post*, egli è costretto a ricorrere a questo mezzo per informare il popolo olandese che il suo Governo con profondo disgusto ha appreso i mezzi posti in opera per far sorgere diffidenza contro il Governo britannico ed ha fiducia che qualsiasi ulteriore tentativo di suscitare tali diffidenze con simili mezzi sarà accolto con quella incredulità che merita.

(S) **Amsterdam, 7.** Il personale della ferrovia dello Stato potrà nuovamente fruire del congedi. Questo indica che vi è un miglioramento nella crisi olandese.

NELLA PENISOLA BALCANICA

(S) **Parigi, 6.** Un dispaccio da Bucarest, 4 aprile, conferma che oltre Ghenadieff sono stati arrestati il 29 marzo il suo suocero Alatchief, ex-ministro dei LL. PP. il figlio di Alatchief e quattro altre personalità amiche di Ghenadieff.

Si ha da Sofia: Vivo malcontento e diffidenza regnano in Bulgaria contro la Turchia a causa del rifiuto della Camera turca di ratificare l'accordo turco-bulgaro.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

DISCORSO DEL CANCELLIERE

LA DISCUSSIONE.

(S) **Berlino,** (v. Zurigo) 7. — *Uff.*) — Si discute in seconda lettura il bilancio degli esteri. Assiste il Cancelliere von Bethmann Hollweg.

Payer (pop. progressista) si dice soddisfatto dell'accordo della Commissione circa la questione dei sottomarini e del discorso del Cancelliere, il quale ha dimostrato come il Governo sia convinto che nessuno al mondo può strappare ai Tedeschi ciò che essi possiedono.

Gli scopi della guerra quali sono stati esposti rispondono alle domande dei progressisti.

Parla della situazione dei neutri e dice che la pressione sull'Olanda raggiunse una fase che non aveva toccato ancora. L'Olanda, è costretta a tutelare la sua sorte, non contro le Potenze centrali, ma contro l'Intesa. Si vuole che l'Olanda, affine di razza, soffra anche per i Tedeschi; ne elogia la forza, l'amore della libertà e l'indipendenza. Parlando degli Stati Uniti d'America, dice di sperare che essi useranno giustizia ai Tedeschi. Forse possono rendere un servizio al mondo, isolando l'incendio della guerra. Conclude rilevando la comunanza delle opere e degli scopi con gli alleati.

Stresemann, (lib. nas.) chiede che si impieghino mezzi energici contro il blocco deciso dalla Conferenza di Parigi, tenendo conto degli interessi giustificati.

Critica la neutralità degli Stati Uniti, inconciliabile con gli interessi tedeschi, circa i piroscafi armati e critica lo sfruttamento della situazione in Europa. Dice che i Tedeschi sono indignati contro gli Stati Uniti.

Rimprovera il Cancelliere dell'Impero per le dichiarazioni circa le guarentigie in Oriente ed in Occidente. Le provincie baltiche sono una terra di coltura tedesca. I fiamminghi desiderano di non divenire francesi. Bisogna, perchè il Belgio non diventi un avamposto dei nemici, assicurare la prevalenza militare economica e politica della Germania.

Il Governo deve creare garanzie per la tutela dei possedimenti tedeschi all'estero. La conservazione delle Colonie deve essere chiesta nell'interesse del prestigio e dell'economia della Germania.

Westarp (conservatore) dice che bisogna costringere l'Inghilterra a desistere dal piano dell'annientamento della Germania.

Critica la politica di Wilson che appoggia i nemici col denaro e con le munizioni, prolungando la guerra di mesi. Il popolo tedesco è fermamente deciso a non tener conto delle ingiustificate pretese degli Stati Uniti. I neutrali devono riconoscere il diritto ed il dovere della Germania di difendere la sua esistenza con tutti i mezzi contro l'Inghilterra per metter presto fine alla guerra. Approva gli scopi della guerra annunciati dal Cancelliere. Soltanto, nei riguardi del Belgio, chiede bene che non si imperlasse con trattati che ridiventi un posto avanzato dei nemici, ma si ottenga ciò conservando la terra conquistata. Il fedele camerantismo con l'Austria assicura la solidarietà opportuna ad una cooperazione economica.

Werner, (frazione tedesca) spera che gli Zeppelin piegheranno l'Inghilterra ad una pace che deve essere onorevole e duratura.

Chiede un aumento del suolo coltivabile e propugna una politica di popolamento.

Haase, (soc. dissid). dice: Protestiamo energicamente contro la divisione della Polonia. I Baltici ed i Lituani non volevano, prima della guerra, l'unione con la Germania. Il danno recato al Belgio deve essere riparato col suo ripristinamento statale. (*Rumori*).

Nel 1913 Von Jagow riconobbe che la Germania proponeva la neutralità del Belgio e perciò tanto più sorprese l'annuncio dato dal Cancelliere il 4 agosto 1914 che le truppe tedesche avrebbero forse varcato il confine.

Von Jagow (Segr. di Stato per gli Esteri) risponde che Haase ricorda le vecchie storie relative al Belgio. Quando, soggiunge, io feci tale dichiarazione, dovevo ritenere che il Belgio fosse neutrale. Il Cancelliere non sapeva il 4 agosto che il Belgio aveva già preso posizione; la sua colpa apparve poi.

Scheidemann (socialista) dichiara che tutto il mondo giubilerebbe della liberazione della Polonia dallo Czarismo. Non crede che vi sia una violenza nel volere dare ai fiamminghi la possibilità di promuovere la loro coltura.

Sappiamo, dice l'oratore, che il Cancelliere dell'Impero è in massima propenso ad entrare in negoziati di pace; ma i nemici non vogliono. Se aderimmo alla guerra dei sottomarini lo facemmo per buoni motivi. Il denaro per i sottomarini fu concesso per usar li affinchè si impedisca l'affamamento della Germania. La proposta dell'Unione del lavoro è inaccettabile, perchè vuol risparmiare i piroscafi armati e non contiene una parola relativa all'indipendenza all'al libero sviluppo della Germania.

La pretesa dei Francesi che debbano essere agombrati il Belgio e la Francia prima delle trattative di pace risponde ad un criterio inammissibile.

Si approva la proposta della Commissione relativa ai sottomarini e si respinge quella dell'Unione. Si approva poscia il bilancio degli affari esteri.

Ledebour (soc. dissid.) discutendosi una petizione relativa alla guerra coi sottomarini senza riguardo, dice che se essa venisse accolta si potrebbe interpretare la decisione presa dapprima come se il Reichstag adottasse il criterio della lotta senza riguardo.

David, (socialista), spiega che la petizione dice esplicitamente che si rispetteranno i diritti dei neutri.

La petizione è quindi approvata.

COMMENTI AL DISCORSO DEL CANCELLIERE

(S) **Parigi, 7.** — I giornali commentano il discorso del Cancelliere dell'Impero tedesco Von Bethmann Hollweg.

Il *Petit Parisien* scrive: Le Potenze dell'Intesa troveranno nel discorso del Cancelliere nuove ragioni per perseverare nella difesa dell'indipendenza dei popoli.

(S) **Londra, 7.** — I giornali commentano il discorso pronunciato al Reichstag dal Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg.

Il *Times* dice: Il Cancelliere fa tutto il possibile per simulare una fiducia incrollabile nella vittoria della Germania. Egli simula o dissimula molte altre cose ancora; ma il discorso è del resto pieno di contraddizioni. Il Cancelliere cerca di commuovere raffigurando la Germania affamata, tiranneggiata che cerca di restituire all'Europa un lungo periodo di pace operosa; poi, subito dopo, egli svela l'ambizione divoratrice circa il Belgio, la Volinia, la Lituania e le provincie baltiche.

FRANCIA

(S) **Parigi, 7.** *Camera.* Si discute il progetto pel ringiovanimento dei quadri dell'esercito.

Il Min. della guerra, gen. Roques, dichiara che la guerra conferma la necessità del ringiovanimento. Se la legge fu questione fosse estesa al principio della guerra, più di cento dieci generali, avendo raggiunto il limite di età, non avrebbero fatto la campagna. Di questi 110 generali, 4 comandanti di Divisione, e 16 di Brigata restano al fronte.

Il più vecchio generale del nostro esercito ha 64 anni ed il più giovane 49. Questo indica che una selezione è stata operata fra la competenza. Gli ufficiali stanchi saranno eliminati da questa legge, che non è legge di debolezza, ma una legge di garanzia per il paese.

La Camera ha deliberato con 254 voti contro 213 il rinvio del progetto alla Commissione.

(S) **Parigi, 7.** — *Camera dei Deputati.* — Aprendosi la seduta il Presidente *Deschanel* pronuncia un commovente elogio funebre del colonnello Driant, deputato di Nancy, morto per la patria nel momento in cui la Francia ripara a prezzo del suo sangue gli errori mistatti contro il diritto, contro la fede giurata e contro l'umanità. Driant, soggiunge Deschanel, è morto per la patria, per l'onore, per la giustizia tra gli eroi immortali di Verdun. Mai causa più santa sono valse più magnifiche morti. La Camera ascolta in piedi la commemorazione di Driant che produce una profonda commozione.

I debiti degli Stati per la guerra

Grande incertezza regna nella pubblica opinione sulle varie condizioni finanziarie degli Stati belligeranti, sulla loro potenza economica, e, quindi, sulla maggiore o minore probabilità di continuare nella guerra suicidiale, e di evitare quell'esaurimento che molti credono sia l'ultimo ed unico mezzo per mettere un fine alla guerra stessa.

Naturalmente l'incertezza è prodotta dalla confusione dalle cifre che i giornali interessati di ciascuno Stato belligerante si studiano di esagerare o di attenuare secondo il proprio interesse e con pochissimo rispetto dei lettori.

Conviene quindi per conoscere la verità ricorrere agli studi di statistica scientifica, che si pubblicano nei paesi neutri e noi apprezziamo di ciò che scrive un giornale stampato in lingua inglese, che vede la luce in Danimarca: *War Study Society*, da cui togliamo il seguente lucidissimo sunto.:

Germania. — Prima della guerra aveva un debito di 5 miliardi e un quarto. Dopo la guerra, cioè al 31 agosto p. v. il debito salirà a 61 miliardi e un quarto con un interesse annuo di 3 miliardi e parecchi milioni il 47 %, dell'entrate dello Stato, senza tener conto dei debiti degli Stati e dei Comuni, enormemente accresciuti, e circa un miliardo a cui si provvede ammontera l'aggravio delle pensioni.

Austria - Ungheria. — Prima della guerra Debito pubblico 18 miliardi e 750 milioni. Dopo la guerra, 1° di agosto - 45 miliardi con un interesse annuo di 840 milioni.

Italia. — Prima della guerra: debito 14 miliardi. Dopo la guerra — 1° di agosto — 23 miliardi; interesse annuo 840 milioni da 425 che si pagavano nel passato.

Inghilterra. — Prima della guerra: debito 17 milioni. Dopo la guerra 72 miliardi (compresi però i prestiti agli alleati), con un interesse da pagare di di circa 3 miliardi detratta però la somma degl'interessi dei 17 miliardi prestati.

Le spese giornaliere di guerra per l'Inghilterra salgono a 125 milioni al giorno; per la Germania a 100.

Francia. — Il debito sale da 32 miliardi a 72. Gl'interessi da 72 milioni annui a 2 miliardi e mezzo

Russia. — Prima della guerra: 3 miliardi. Dopo, miliardi 75, con un interesse annuo di 3 miliardi e ½.

***

Se potremo, in un prossimo articolo, terremo informati i lettori dei mezzi cui hanno ricorso finora i vari Stati per poter sostenere queste spese.

Un decreto per la marina mercantile

A datare da ieri, 6 aprile, giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è andato in vigore il seguente decreto luogotenenziale firmato il 2 corr.

Art. 1. — Fino a nuove disposizioni, l'efficacia giuridica tanto nel Regno quanto nelle colonie delle vendita, della cessione o di qualsiasi altro passaggio di proprietà di navi nazionali, o di carati di navi nazionali, nonchè dei contratti di pegno e di cambio marittimo, dovunque compiuti, è subordinata alla preventiva approvazione del Ministro della marina.

Gli atti stipulati in contravvenzione a tale disposizione sono nulli, e non debbono essere ricevuti dalle autorità marittime e consolari alle quali fossero presentati per la trascrizione.

Queste disposizioni si applicano anche ai battelli, alle barche e ai galleggianti di ogni specie, non muniti d'atto di nazionalità, compresi le imbarcazioni con motore a scoppio a qualunque uso siano destinati.

Art. 2. — Fino a nuova disposizione sono vietati i noleggi e i viaggi di piroscafi nazionali di stazza netta eguale o superiore a 500 tonnellate, e di velieri nazionali di stazza eguale o superiore a 500 tonnellate, quando abbiano per scopo o per effetto:

1° il permanente impiego della nave in acque estere per servizi di trasporto, rimorchio, deposito, ecc.;

2° il trasporto anche per un solo viaggio, di noleggi e cose tra porti esteri;

3° il viaggio della nave senza carico tra porti esteri.

Il Ministro della marina può accordare permessi speciali di noleggio o di viaggio tra porti esteri in deroga a tale divieto, su domanda delle Società di navigazione o degli armatori nazionali interessati.

Art. 3. — Il Ministro della marina ha facoltà di vietare con singole disposizioni il noleggio e i viaggi nei casi previsti dal precedente articolo, per qualsiasi nave nazionale non soggetta al divieto di cui all'articolo medesimo e per qualsiasi battello, barca, o galleggiante non munito d'atto di nazionalità.

Art. 4. — I viaggi di piroscafi nazionali di qualsiasi stazza e dei velieri nazionali di stazza netta uguale o superiore a 500 tonnellate, da porti del Regno o delle colonie a porti esteri, debbono essere preventivamente autorizzati dal Ministro della marina.

Sono esenti da tale obbligo:

1° i piroscafi da passeggeri addetti a linee convenzionate o a linee regolari transatlantiche per i viaggi stabiliti negli itinerari approvati dal Ministero della marina;

2° i piroscafi requisiti o noleggiati o gestiti dalle Amministrazioni dello Stato o ad esse appartenenti.

Art. 5. — Nei viaggi di piroscafi nazionali di qualsiasi stazza e di velieri nazionali di stazza netta uguale o superiore a 500 tonnellate, da porti esteri a porti del Regno o delle colonie, è vietato il trasporto di carichi che non abbiano per ultima destinazione un porto italiano.

Le autorità consolari vigileranno i manifesti di carico dei piroscafi nazionali in partenza dai porti di loro giurisdizione, e ingiungeranno al capitano di non imbarcare merci che non siano dirette a porti del Regno o delle colonie.

Il Ministro della marina può tuttavia accordare speciali permessi in deroga a questo divieto, informandone l'autorità consolare competente.

Art. 6. — In caso di inosservanza delle disposizioni contenute negli art. 2, 4 e 5 e dei divisti imposti a termini dell'art. 3, le navi alle quali l'inadempienza si riferisce saranno requisite, ed ai proprietari o agli armatori non spetterà alcun compenso salvo il rimborso delle spese vive di esercizio da essi sostenute.

Le autorità marittime e consolari possono negare le spedizioni ed impedire con qualunque mezzo la partenza delle navi inadempienti, anche prima che sia ordinata la requisizione senza compenso.

Art. 7. — L'efficacia giuridica degli atti posti in essere e non ancora trascritti alla data di pubblicazione del presente decreto, in contrasto con le disposizioni del decreto stesso, è sospesa, finchè il Ministro della marina non abbia dato il suo benestare al riguardo.

Le autorità marittime e consolari non potranno procedere alla trascrizione di tali atti finchè non consti loro di questa autorizzazione, ferma restando, per quanto riguarda i contratti di pegno e di cambio marittimo, le disposizioni di cui al 2° e 3° comma dell'art. 2 del nostro decreto in data 23 gennaio 1916, n. 70.

Art. 8. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione, intendendosi abrogati, dalla stessa data, il R. decreto 1° aprile 1915, n. 428, e il Nostro decreto 10 febbraio 1916, n. 185.

Armi ed Armati

ITALIA

SEGRETERIE DEI TRIBUNALI MILITARI.

Diamo il testo della proposta di legge degli on. Vinay e circa cento altri deputati, svolta e presa in considerazione dalla Camera, facendola precedere dalla relazione illustrativa.

La proposta di legge che ho l'onore di presentare al vostro esame non ha alcuna portata finanziaria nè porterà aggravio diretto od indiretto al bilancio dello Stato.

Essa è animata e ispirata dal principio di dare riconoscimento legislativo ad uno stato di fatto costituitosi nella procedura praticamente seguita nei nostri tribunali militari, che in questi momenti contribuiscono in modo efficace e diretto alla competenza ed alla salvaguardia della difesa militare ed aiutando civile ed economica del Paese.

Limitate le indispensabili funzioni demandate ai segretari dei Tribunali militari per ciò che riguarda l'ordine e la forma sostanziale del giudizio, a cui debbono essi provvedere e destinate quelle di pura cancelleria agli applicati attualmente in servizio negli uffici annessi — la proposta è indirizzata a rendere l'opera dei *segretari*, elevata anche nella denominazione a quella di *ufficiali e sottufficiali ufficiali militari*, sempre più indispensabile dalla innegabile attuale influenza del potere inquirente e meno esposta nella consimigliante tecnica giuridica di cui il magistrato militare, non versato nelle discipline legali, deve servirsi nella instruzione e nella perfezione del verdetto, mettendo a contributo le qualità specifiche di chi al reale ora interpreta nella compilazione della sentenza, della sua volontà e delle ragioni che la determinano.

Le disposizioni da me scritte ad esecuzione completa del modesto mio progetto potranno essere oggetto di discussione e di riforma; ma sostanzialmente confido che il principio informatore del medesimo possa ottenere la vostra ambita approvazione per la dignità di una classe degna di ogni encomio e di ogni riguardo e nell'interesse supremo della retta amministrazione della giustizia militare e per cui ho notato, con vera soddisfazione, larga e pronta la sollecitudine riparatrice da parte di un numero imponente di cari colleghi d'ogni parte della nostra assemblea legislativa.

Art. 1. — Le attribuzioni dei segretari e sostituti segretari nei tribunali militari sono stabilite come segue:

Antivenendo al dibattimento:

1. Funzionano da consulenti legali dell'ufficiale istruttore, ogni qualvolta questi creda necessario ricorrere alla loro competenza durante l'istruttoria;

2. assistono il presidente in tutti gli atti che richiedono speciale competenza legale;

3. per delegazione speciale, possono sostituire il presidente stesso in tali atti;

4. funzionano da consulenti legali della Commissione d'inchiesta, con voto consultivo, e ne redigono la sentenza.

Durante il dibattimento:

5. Danno lettura dell'atto di accusa, e, dopo l'appello dei testimoni, fanno al tribunale la relazione della causa, leggendo anche se occorre, i relativi documenti;

6. hanno facoltà d'interrogare imputati e testimoni, sia direttamente, previa autorizzazione del presidente, sia per organo del presidente stesso;

7. funzionano da consulenti legali del tribunale con voto consultivo;

8. redigono le sentenze, facendo in esse esplicita menzione del tenore del proprio voto, e compilano il verbale del dibattimento.

Art. 2. — Tutte le altre attribuzioni attualmente affidate ai segretari e loro sostituti dai Codici penali per l'esercito e per la marina, e dal regolamento organico dei tribunali militari saranno esercitate dagli applicati addetti ai tribunali medesimi.

Art. 3. — Alla qualifica di «Segretari» sostituti segretari nei tribunali militari, è sostituita quella di «Uditori e sostituti uditori militari»

Gli uditori ed i loro sostituti dipendono gerarchicamente e disciplinarmente soltanto dal presidente del tribunale, cui spetta compilarne le note informative.

E' abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge.

ESTERO

MARINAI DEI PAESI BELLIGERANTI INTERNATI IN NORVEGIA.

(S) **Cristiania, 7.** — In seguito a negoziati con i Governi di Norvegia, Inghilterra, Francia, Russia e Germania, i marinai di queste Potenze belligeranti internati in Norvegia, avranno il permesso di ritornare nei loro paesi, se inabili al servizio militare.

Credito ed economia

L'INDUSTRIA LANIERA DURANTE LA GUERRA.

Dall'ultimo Bollettino dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, istituito presso il Ministero d'A. I. e C., rileviamo alcune cifre sulla produzione e commercio di importazione ed esportazione italiano di lana greggia e semi lavorata in relazione dei bisogni attuali e con speciale riguardo alla pettinatura.

Alla fine del 1915 esistevano in Italia 9 ditte esercenti stabilimenti di pettinatura della lana e cioè 4 in Piemonte, 1 in Liguria 1 in Lombardia e 3 nel Veneto. Gli stabilimenti esercenti sono 17 in cui sono occupati complessivamente 5294 maschi e 7197 femmine e pel cui funzionamento occorrono 11.300 HP di forza in maggioranza idraulici. In 16 dei 17 stabilimenti esistenti sono attivati complessivamente 232.496 fusi di lana pettinata; 49.390 fusi di lana cardata e 2486 telai meccanici.

Il capitale complessivo investito è di L. it. 37 milioni 500.000 contro nel 1910 ora di L. 23.512.500 e nel 1905 L. 28.900.000.

Più notevole ancora in questi ultimi anni è l'aumento del valore degli immobili, macchinario, ecc. Infatti si hanno queste cifre:

1905	L. 14.161.725
1910	» 20.412.370
1914	» 24.906.943

Gli utili complessivi rappresentarono nel 1905 l'8.92 % del capitale; nel 1910 il 9.60 % e nel 1914 a guerra europea iniziata, il 9.09 %.

Nel 1915 dopo che l'Italia era da oltre 8 mesi in guerra, 2 grandi stabilimenti biellesi chiusero il loro bilancio con un utile pari rispettivamente al 22.87 % ed al 25.48 % del capitale investito. Il dividendo medio distribuito agli azionisti è stato dell'8.05 % nel 1905, dell'8.22 nel 1910 e dell'8.53 nel 1914.

A tutto il 1914 vennero destinate inoltre alle riserve ordinarie e straordinarie ben 2.791.160 lire italiane pari al 7.19 % del capitale; finanziariamente quindi l'industria della pettinatura della lana diede dei risultati eccellenti; risultati che si mantennero, anzi migliorarono in conseguenza della guerra.

La ragione principale della prosperità di tale industria va ricercata oltre che in una più razionale utilizzazione del macchinario, in un notevole aumento della produzione. Riportiamo qui alcuni dati relativi alla quantità di lana lavata, nelle pettinature degli anni indicati:

1913	q.li 147.123
1914	» 152.030
1915 (9 mesi)	» 227.967

Nel 1915 dunque si ebbe un aumento di lana lavata nel 106 % rispetto ai due anni precedenti. I nastri di lana pettinata (tops) prodotti negli stabilimenti italiani sommarono:

nel	1913	a q.li	66.632
»	1914	»	66.455
»	1915	»	79.579 (più a tutto ott.)

Ciò significa un aumento di produzione del 160 %

Attualmente la produzione mensile dei *tops* si aggira sui quintali 12.325 con un aumento rispetto al 1913 del 40 %.

PREZZO DELLE SETE A NEW YORK.

Il corr. uff. del Min. di A. I. e C. telegrafa il 4:

«Affari sete più quieti causa prezzo troppo alto. Quotazioni invariate. Febbraio attiva. Cambio 4,64.

LA MARINA MERCANTILE INGLESE.

Il Min. del Commercio ha dichiarato alla Camera dei Comuni che alla fine di ciascuno dei tre ultimi anni il tonnellaggio netto inscritto nel registro marittimo britannico era rispettivamente di 12. 120. 200 tons. per il 1913; di 12.415.000 per il 1914 e di 12.416.000 per il 1915.

Banco di Napoli

Situazione al 20 marzo 1916.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	398.604.156.68		361
Portaf. sull'Italia	151.415.658.14		4.489
Id. sull'estero	25.415.515.65		170
Anticipazioni	64.990.643.76		1028
Tit. Stato o garant.	95.560.630.19	2	
Spese dell'esercizio	1.707.300.32	21	
PASSIVO.			
Circolazione	823.245.150 —	1.743	
Debiti a vista	61.747.272.43		376
C.c. fruttiferi	75.260.864.01	813	
Fondi accantonati	35.564.470.70		14
Rendita dell'eserc.	4.018.703.55	246	

Banco di Sicilia

Situazione al

		10 marzo	20 marzo
Cassa	L.	73.809.000	77.310.000
Portaf. su piazze it.	»	50.951.000	57.015.000
Anticipaz. ordinarie	»	24.362.000	23.475.000
Fondi sull'estero (partaf. e cc	»	20.043.000	19.951.000
Circolazione	»	105.951.000	105.215.000
» per c. commercio		71.908.000)	71.262.000)
» per c. Stato		33.953.000)	33.953.000)
Debiti a vista	»	51.325.000	50.001.000
Depos. in cc. fruttif.	»	31.928.000	33.879.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		53.23 %	54.15 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		33.09 %	37.50 %

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene.

Dimissione e nomina del Sottosegretario di Stato della Guerra.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale vengono stabilite, per la durata della guerra, speciali limitazioni alla produzione e vendita dell'acciaio, del ferro, della ghisa e di altri metalli.

DECRETI MINISTERIALI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti delle PP. TT. e della Guerra. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. delle PP. e TT. Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del secondo trimestre 1915-916, confrontate con quelle del secondo trimestre dell'esercizio 1914-915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Portogruaro, 7. — Stamane hanno avuto luogo solenni onoranze funebri agli onori militari in memoria dei due caporali aviatori Lorenzo Serra e Antonio Cork, i quali l'altro giorno, mentre eseguivano alcune evoluzioni nel parco aviatorio di Aviano, per un improvviso guasto al motore, caddero da un'altezza di circa 300 metri rimanendo cadaveri.

Milano, 7. — La Commissione per la raccolta dei fondi per premiare gli atti di valore che potranno essere compiuti dagli aviatori e artiglieri preposti alla difesa aerea di Milano, presieduta dall'on. Gasparotto nell'adunanza di iersera votò un o.d.g. col quale si autorizza la Commissione per la assegnazione dei premi a tener conto delle speciali condizioni in cui, per la difesa aerea di Milano e zone adiacenti potranno verificarsi gli atti di valore da premiarsi in modo che le ricompense cittadine possa, nella forma che la Commissione d'assegnazione riterrà più opportuna, arrivare anche a coloro che impedirono l'incursione nemica diretta a Milano.

Alessandria, 7. — Alla Camera di Commercio ha avuto luogo una riunione affollatissima di agricoltori presieduta dall'on. Ottavi, che presentò i relatori prof. nov. cav. E. Voglino, della nostra cattedra ambulante, e dott. E. Scalini, sen. del Regno. Il primo si occupò della tecnica degli allevamenti e diede relazione del concorso bacologico. L'on. Scalini fece un profondo esame della presente situazione serica e dimostrò agli agricoltori la grande utilità nazionale ed il grande interesse che essi hanno ad occuparsi dell'allevamento del baco da seta. In seguito l'on. Ottavi diede lettura dei nomi dei settantasei premiati al concorso bacologico che ricevettero seduta stante il premio in danaro loro conferito. Dopo la conferenza dell'on. Scalini, ebbe luogo una interessante discussione alla quale parteciparono l'avv. Musso, Presidente dell'Associazione serica di Torino, il prof. Favero di Trento, il sig. Pellizzari, agricoltore ed altri. La conclusione fu che, date le circostanze veramente speciali che attraversiamo gli agricoltori possono avere quest'anno una buona fonte di reddito nell'intensificare e migliorare l'allevamento dei bachi, non solo, ma che l'economia generale del Regno può molto giovarsi da un fiorente commercio di esportazione delle sete, che farà entrare molto oro nel paese, e servirà a moderare i cambi e contribuirà a diminuire il rialzo dei prezzi delle derrate di prima necessità.

Biella, 7. — Per domenica 16 corr., è indetta a Novara — auspici i Sindaci di Novara e di Biella — un'adunanza per decidere definitivamente per la ferrovia Biella-Novara. Si tratta di costituire una Società locale, siccome i fondi necessari per la costruzione della ferrovia sarebbero ormai sottoscritti. All'adunanza interverranno senatori, deputati, consiglieri provinciali e Sindaci delle regioni interessate. La proposta di questa nuova Società viene presentata dalla Camera di Commercio di Novara e dal consigliere provinciale Attilio Reda, di Vallemosso. Fu diramato un opuscolo di propaganda, che dimostra con dati e cifre quale sia il movimento industriale delle regioni che da questa ferrovia trarrebbero immensi vantaggi. Da questa nuova adunanza quindi si attendono quelle deliberazioni che varranno a far uscire dal letargo questa ormai lunga e noiosa pratica.

— Nel vicino Comune di Sala si è spenta serenamente una donna che contava cento anni di vita. Era certa Bucino Prail Maria. Non era stata mai ammalata e fino a poche ore prima di estinguersi godette ottima salute.

Italia Centrale

Pontedera, 7. — Iersera per causa ancora ignorata, un violentissimo incendio distruggeva l'importante fabbrica di surrogati del caffè Castran.

Gli sforzi dei pompieri riuscirono inutili.

I danni sono ingentissimi. Il proprietario è assicurato. A causa di questo incendio rimangono senza lavoro 250 operai.

Firenze, 7. Il Tribunale militare, presieduto dal ten. gen. Pecori Giraldi, ha condannato stamane Cipriani Iolilo a 4 anni di reclusione militare, Cercignani Ugo e De Favean Alberto rispettivamente a un anno di reclusione militare.

Tutti gli imputati erano accusati di frode nelle forniture militari.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Domenica, ebbe inizio il corso pratico di macchine agrarie presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura di Portici, ad opera del prof. Domenico Mayer e prof. Del Giudice, dir. della cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Napoli.

Dopo una breve esposizione degli scopi del corso e del suo programma i prof. illustrarono i molti tipi di aratri esistenti nel deposito, e stabilirono la nuova riunione per domenica prossima, 9 corr. alle ore otto per eseguire una esercitazione di falciatura nel campo annesso al gabinetto di meccanica.

Napoli, 7 ore 23,30 — Le locali Associazioni commerciali per far fronte al rincaro ognor crescente dei viveri, sono venute nella determinazione di tenere, domenica prossima un'assemblea allo scopo di nominare un Comitato che, prescindendo da ogni opinione politica e da ogni interesse di classe, possa esercitare la sua benefica influenza sui mercati di consumo.

Stamattina è avvenuta un'originale agitazione scolastica. Gli alunni di una 4ª classe hanno abbandonato le lezioni in segno di protesta contro la maestra che era venuta per sostituire il titolare in congedo al servizio militare. Essi si sono recati al Provveditorato a presentare i loro desiderata.

— In un accesso di nevrastenia si è suicidato nella sua abitazione, in via S. Giacomo il giubilliere Leonardo Caiba conosciutissimo nella nostra città.

Foggia, 7. — In seguito alle ingenti frodi compiute in questi giorni nelle cosiddette *fosse*, dove sono depositati i cereali, e di cui vi detti a suo tempo notizia, sono stati arrestati il sig. Vernice Michele, cons. com. e vice-pres. della Congregazione di Carità e il sig. Valente Pasquale, caporale del *Piano delle Fosse*.

Isole

Caltanissetta, 7. — Nella via... di Santa Caterina è stato rinvenuto il cadavere di un uomo completamente carbonizzato che ancora non è stato possibile identificare.

Le autorità indagano attivamente per scoprire il misterioso delitto.

Messina, 7. — Regna vivo malcontento tra la classe degli insegnanti di queste scuole medie i quali attendono da ben quattro mesi l'indennità di disagiata residenza alla quale hanno diritto.

Gettiamo la domanda a chi di dovere nella speranza che si sollecitino le pratiche necessarie.

Provincia Romana

Frascati, 7 — Nella tornata di ieri il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione presa dalla Giunta per il nuovo capitolato d'appalto del dazio consumo, con la Ditta Buonaccorsi, dal quale il comune oltre ad avere il canone, pattuito in annue L. 140.000 avrà anche il 15% dell'utile netto della gestione che la Ditta appaltatrice si è obbligata a corrispondere.

Ha quindi approvato la convenzione con S. E. l'on. duca Torlonia per cessione d'area ed arretramento del muro di cinta della sua villa, del cancello d'ingresso e della casetta del portiere.

La spesa di tale cessione ammonta a lire 26.800 cioè una venticinquina di lire al metro quadrato coll'obbligo però da parte del duca Torlonia di demolire il muro di cinta, il cancello e la casetta del portiere ricostruendo il tutto più indietro a tutte sue spese ed in forma più decente dovendo servire ad abbellire maggiormente la grande piazza.

Il Consiglio ha quindi approvato i ruoli 1915 delle tasse comunali bestiame, vetture pubbliche e private, domestici e fantesche, cani, le quali dovranno dare un utile complessivo al Comune di circa L. 5280.

Scienze e Lettere

IL CINEMATOGRAFO NELLE SCUOLE FRANCESI

(S) **Parigi, 7** — Il Min. della P. Istruzione Painlevé ha nominata una Commissione extra-parlamentare, incaricata di generalizzare l'applicazione della cinematografia nei diversi rami dell'insegnamento.

Nella sua relazione il Ministro scrive fra l'altro: «L'applicazione razionale del cinematografo può avere per tutte le scuole conseguenze felicissime; esso risponde al gusto naturale della gioventù per l'immagine e mette sotto gli occhi la cosa a fianco dell'idea affretta il lavoro dell'intelligenza e aumenta l'esperienza; così l'insegnamento dei nostri maestri diventerà più animato e profittevole».

Fanno parte della Commissione che sarà presieduta dal Ministro stesso, senatori e deputati, i più eminenti prof. di Parigi, i presidenti e i direttori delle principali società cinematografiche.

NOTE D'IGIENE

L'IODIO E LE INFEZIONI GENERALI.

È una verità ormai provata che in guerra si muore più in malattia che di ferite, e la malattie che fanno più vittime in guerra sono tutte infettive. Si tratta dunque di curare seriamente le infezioni.

Il dottor E. Boudreau, nel *Journal des Medecins de Bordeaux*, non esita a consigliare l'uso dell'iodio in ogni circostanza. L'iodio, per lui è il disinfettante interno più maneggievole, il meno offensivo per l'organismo.

E si possono darne dosi elevate-operando progressivamente – fino a 250, 300, 400 goccie di tintura per giorno e durante mesi interi.

L'iodio, preconizzato alcuni anni or sono dai signori Armozan e Carlos, contro la febbre tifoidea, sembra egualmente eccellente al signor Boudreau nella cura di quella malattia, ma a condizione di non temere le dosi forti.

Esso deve essere impiegato ancora contro il colera, nella cura del quale esso ha dato, in Italia, risultati incoraggianti; nel tifo esantematico, nel vaiuolo, nella rosolia, nella scarlattina, nell'erisipela, nel grippe, nella difterite, nel paludismo, nella malattia del sonno, nella lebbra, nella setticemia, nel tetano, nel reumatismo.

In breve l'iodio sarebbe l'agente da opporre a tutte le infezioni, come una volta la canfora.

E' forse troppo; ma sarebbe così assurdo il negare *a priori* come il credere ciecamente.

L'esperienza sola indicherà ciò che vale il metodo e bisogna augurarsi che i consigli del dottor Boudreau siano messi alla prova.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — La Compagnia Stabile del Manzoni di Milano interpreterà una commedia di Pio De Flavia e Gino Rocca, dal titolo *Pregiudizio*.

***

Lirica. — Il m. Don Giocondo Fino sta lavorando intorno ad un'opera dal titolo *Campane a gloria* sul libretto del fratello Saverio.

— Ruggero Leoncavallo sta lavorando intorno ad una nuova opera che si intitola *Ave Maria*.

I SAGGI A SANTA CECILIA

Da oggi sabato 8, alle 16 avranno inizio i saggi annuali delle singole Scuole; incominciando dalla Scuola di canto di Antonio Cotogni e da quella di arpa della prof. Duret.

Martedì 11 secondo saggio: scuola di violoncello del prof. Luigi Forino.

CONCERTO TATIANA ROSOFF

Lunedì alle 16 nel Salone dell'*Excelsior* la distinta cantante signorina Tatiana Rosoff, darà un concerto col gentile concorso del violoncellista Magalotti, del pianista Carnevali, del baritono Copochik, del tenore Santini. Verrà eseguita musica di Chopin, Boito, Schumann, Copper, Giordano, Verdi, Puccini. Siederà al piano il m. Luigi Ricci.

WAGNER AL CINEMATOGRAFO.

L'ultima novità berlinese è la *Lichtspieloper*, l'opera cinematografica testè inaugurata nella Friedrichstrasse.

Come spettacolo di apertura è stato dato il *Lohengrin*. Gli ammiratori del genio di Edson annunziarono da molto tempo che l'avvenire teatrale era il Cinematografo accompagnato col fonografo.

Il fonografo non ha ancora preso parte a queste rappresentazioni. Si è tentata la sua voce nasale, la parte musicale resta affidata all'uomo. Le scene i quadri si svolgono sulla tela luminosa, accompagnati nell'ombra da una orchestra invisibile e da una Compagnia nascosta di 58 cantanti, solisti e coristi.

Questa combinazione offre parecchi vantaggi. Essa si svolge dapprima in teatri di provincia, dove è difficile ottenere una messa in scena conveniente.

Quante volte il dilettante, soprattutto se wagneriano, non ha sofferto di vedere i capolavori trattati dalla insufficienza di uno scenario ridicolo!

Col Cinematografo la città più povera può con poca spesa, darsi l'illusione di splendori fatici. Il *regisseur* signor Dahn ha scelto per gli sfondi le pitture celebri dei maestri della decorazione come ha preso, quali protagonisti, i soggetti più famosi per la loro valentia di attori.

Un altro vantaggio, e non minimo è quello di permettere ai mutilati della guerra di proseguire la loro carriera di artisti.

E questo è un altro saggio dello spirito di organizzazione dei tedeschi. Anche gli altri potranno trarne profitto. Molti cantanti illustri sono cattivi attori, altri sono afflitti da disgrazie fisiche. Grazie alla *Lichtspieloper*, Elsa, rimanendo dietro le scene, può avere cinquanta anni e pesare cento chilogrammi; basta che, giovane e snella, una sosia alzata la suppliscа sullo schermo.

La sola difficoltà è quella di fare concordare il movimento del Cinematografo e quelli della orchestra. Secondo che la *film* gira più o meno presto, corre il rischio di anticipare la musica o di restarle indietro, dando all'uditorio la sorpresa sgradita di un Lohengrin che canta prima di arrivare in scena o dopo la sua partenza.

L'impresario ha risolto il problema proiettando sulla tela un direttore d'orchestra la cui bacchetta si stacca, si dimena tra le ombre degli attori. I musicisti si regolano su questo *capellmeister-fantasma*; il sincronismo del dramma e della musica è assicurato.

CROCE ⊕ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	5.347.202,25
Delegato della C.R. It. a Montevideo	»	30.000,00
id. id. a Rosario	»	5.000 —
Comm. Amerigo Ponti ten. col. C.R.	»	437,97
Ospedale Mil. a Cava dei Tirreni	»	1,20
Alunni di 5ª e 6ª elem. S Teresa di Riva	»	13,05
Com. Pro Patria del Paraná	»	3.000 —
Francesco Grisanti e amici, Orange N. Y.	»	120 —
Com. di Soccorso di Bangkok	»	9.525 —
Com. Pro C.R. It. a Sydey	»	3.110 —
Sindaco del Comune di Castelpetroso	»	60 —
R. Ginnasio a Giovinazzo	»	8,35
Un militare a Chiusaforte (Udine)	»	50 —
Colonia it. a Bombay per mezzo del R. Console	»	4.088,75
Percentuale versata dal Com. Romano per la organizzazione civile	»	922,37
Scuole primarie di Vedelago (obbl. Prestito Nazionale)	»	100 —
Alunni del R. Liceo Ginnasio « Canova » in Treviso 100 5oo. cappellai meridionali di M. S. in Orange	»	1.997,50
Connazionali nello Stato di Bahia	»	4.097,10
Console it. in Barranquilla (oblazioni raccolte)	»	1.075 —
Com. Pro Patria a Florianopolis	»	2.000 —
Com. Prolana, Novara di Sicilia	»	309,15
Direttore Scuola tem. « Umberto I » a Frosinone (serata di beneficenza)	»	253,15
R. Console d'Italia a New-York	»	4.070,40
Comit. « festa dell'Assunta » a Cleveland, Ohio	»	650 —
Ministero Posta e Telegrafi sopraprezzo francobolli a beneficio della C.R. venduti nel gennaio	»	6.257,07
	L.	5.415.137,81

5 *aprile* 1916.

I PREMI NELLE SCUOLE

Come sia divenuta popolare la Croce Rossa in tutte le scuole di Roma è risaputo ormai dai nostri lettori che ricordando come quasi tutte le patriottiche scuole siano socie perpetue della Croce Rossa. Gl'insegnanti non hanno mai mancato di far conoscere ai piccoli allievi gli scopi, le benemerenze, la storia della Croce Rossa si che ormai per ogni buon alunno essere socio della Croce Rossa è prima un forte desiderio, poi un vivissimo orgoglio.

Sappiamo oggi che il cav. Antico, delegato delle scuole ha acquistato al nostro Com. di Propaganda 20 schede d'abbonamento coi relativi distintivi queste schede accompagnate dai distintivi saranno intestate ai 20 alunni della scuola elementare Regina Elena che si distingueranno nei prossimi esami.

Chi avrebbe mai pensato prima d'ora di fare un dono simile a un piccolo alunno meritevole di premio? Lodiamo l'idea genialissima del cav. Antico e auguriamoci che tutti gli alunni che si distingueno possano ottenere il più ambito e patriottico dei premi

LA MARINA MERCANTILE PER LA CROCE ROSSA

Il Comitato genovese della Croce Rossa ha diramato una circolare a tutti gli armatori d'Italia perchè inscrivano soci perpetui i loro piroscafi. Questo appello ha avuto un esito ottimo perchè già è stata ottenuta l'inscrizione di alcune diecine di vapori del compartimento di Genova oltre vapori dei compartimenti di Napoli, Palermo Venezia, ecc. Tanto che dell'andamento presso da questa iniziativa c'è da ritenere con certezza che dei trecento e più vapori formanti la flotta mercantile italiana almeno il settanta per cento di essi sarà entro un mese inscritto fra i soci perpetui della Croce Rossa.

FOTOGRAFIE DI GUERRA PRO-CROCE ROSSA.

Fino al 15 corrente mese i concorrenti a questa grande mostra fotografica potranno inviare il materiale da esporre all'« Associazione Amatori di fotografia » in Via Nazionale 143.

Ricordiamo che la bella mostra sarà la più vasta e precisa documentazione della nostra magnifica guerra; e da Roma sarà portata per i grandi centri d'Italia, viva celebrazione dell'alto eroismo dei nostri soldati e della conquista del territorio che deteneva lo straniero.

*

L'Esposizione fotografica porterà un non lieve contributo alla Croce Rossa col ricavato, che potrà avere dalla vendita dei bi, biglietti d'ingresso.

L'Esposizione rimarrà aperta per un mese di quindici giorni, e raccoglierà s'intende, solamente fotografie o dispositive relative alla nostra guerra.

Tutti quelli che amano la fotografia dovranno concorrere a questa nobile, mostra, che esalta la Patria e soccorre una benefica istituzione patria.

Per maggiori schiarimenti e per le norme regolamentari, rivolgersi all'« Associazione Amatori di fotografia », in Via Nazionale, 143. Roma.

IL PATRIOTTISMO DEGLI ARTISTI DEL « QUIRINO ».

La casa Editrice Mauro ha avuto un'idea degnissima facendo inscrivere alla Croce Rossa tutti gli artisti componenti la Compagnia d'Operette di proprietà della stessa Casa, che attualmente agisce al teatro *Quirino*. Gli artisti che hanno risposto con entusiasmo al patriottico invito sono i seguenti: Sig.re Zanconalli Nirita, Bosido Ida, Sandoni Maria, Masini Gilda, Tateo Timandra, Zanoncelli Gina e Teresa Boschetti Anna, Pascucci Adele, Papani Colomba, Venticelli Maria, Vega Maria, Bassi Luigia, Bassetti Carolina, Gennari Elena, Binaré Federica, Vitucci Teresa, Anna e Giuseppina, Gabrielli Enrica Baglioni Fernanda ed Aurelia, Emiliani Fernanda, Bona Gaetanina, Ferrari Lina, Arrigoni Amelia, Trucchi Renato, Lombardo Domenico, Fontana Arnaldo, Bona Dino, Navarrini Zenobio, Bassi Alessandro, Grani Giulio, Boschetti Arrigo, Trombetta Arturo, Salaui Alessandro, Arrigoni Eugenio, Boschi Marco, Bombardi Francesco, Giombini Giacomo, Sportoletti Taleta, Pavia Alfredo, Vega Costantino, Ciancamerla Francesco, Gennari Arturo, Ricca Felice.

Lode ai nostri bravi artisti e che l'esempio possa essere da tutti i loro compagni seguito.

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case: bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia sia mandata ai macelli per risolvere sollecitamente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito riprometiendosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri eroici feriti: tutti gli Italiani quindi accolgano con entusiasmo l'annunzio: DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

SPORT

LE CORSE DI ROMA.

Iscrizioni e *forfaits* del giorno 7 aprile 1916 – Ore 16

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916.

Quindicesimo giorno – Domenica 9 aprile.

Premio Orlenà (vendere L. 2500 – m. 2000). Il Falco (8000), Wadi (8000), Alloro (4000), Tucano (3000), Golia (4000).

Premio Garrik (hand. disc. L. 3000 m. 1600) Rimangono iscritti: Imbersago (63), Gaffe (57), Canegrate (43) Lobbia (40).

Premio Tanro (L. 500 m. 800) Rimangono iscritte: Apollodora, Regina Lally, Renata, Olona, Torena.

Premio Ariosa I(L. 5000 – m. 800). Rimangono iscritte: Apollodora, Regina Lally, Renata, Olona, Torena.

Premio di Importazione (L. 4000 – m. 800). Rimangono iscritti: Piobona, Taper, Gruerie.

Sedicesimo giorno – Giovedì 13 aprile.

Premio Trimmer (vendere L. 2500 – m. 1200): Bessières, Pispola (4000), Rikuja (2000).

Premio Andreina (hand. disc. L. 3000 – m. 1400). Tamarindo, Portolino, Ringarda, Gaffe, Capriole, Lobbia, Franz Hals.

Premio Aurio (hand. ass. L. 3000 – m. 2000). Il Falco, Wadi, Golia, Tucano, Serpedente, Alloro.

Diciassettesimo giorno – Domenica 16 aprile.

Premio Galoatto (L. 6000 – m. 800). Rimangono iscritti: Apollodora, Torlino, Regina Lally, Tornado, Renata, La Furiana, Bilviso, Torena, Tanagro, Japiglio.

IL « CROSS-COUNTRY » NAZIONALE

La primavera più fulgida e più lieta ha formato, contrariamente alle previsioni, lo sfondo della splendida gara di cross nazionale, che la Federazione Italiana degli Sports Atletici ha voluto anche quest'anno iniziare e condurre a termine. Un poderoso gruppo di 80 partenti su 55 iscritti si è presentato agli ordini dello starter, e fra essi uno solo è mancato all'arrivo: uno che ha dovuto abbandonare per improvviso malore.

Ecco ora la classifica:

1. Speroni Carlo, dell'Unione Sport di Busto Arsizio, che ha coperto la distanza di km. 9.700 circa in 28'15"3/5.

2. Malvicini Angelo, della Post Resurgo Libertas di Milano, in 28'24".

3. Benedetti Florentano, dell'Italia di Firenze in 28'58"4/5.

4. Negri Antenore, della Post Resurgo Libertas, in 29'5" – 5. Tieghi Tullio, id, in 29'47" – 6. Brunelli Amilcare, dello Sport Club Studenti in 30'5" 1/5 – 7. Fumiati Angelo della P. R. Libertas in 30'12" – 8. Fiocchi Pietro dello Sport Club Studenti di Spezia in 30'36" – 9. Cermenati Pietro dello S. C. Excelsior di Milano in 31'2" 10 Dolnick Manlio dello Sport Club Studenti di Spezia, in 31'19" – 11. Oliva Gaetano, dell'Excelsior – 12. Erle Guglielmo dell'U. Sport di Busto Arsizio – 13. Vitali Giuseppe, libero, di Milano – 14. Malvicini Mario, della P. R. Libertas – 15. Barlocco Ernesto, dell'U. Sport di Busto A. – 16. Migliavacca Piero, della P. R. Libertas – 17. Cocchetti Emilio, id. – 18. Breda Giuseppe, della Sportiva di Chiari – 19. Ferri Marco, dell'Excelsior – 20. Raimondi Enrico, della Veloce di Legnano – 21. Sormani Giulio, dell'Excelsior – 22 Cermenati Ernesto id – 23. Speroni Michele dell'U. Sport di Busto A. – 24. Gagliardi Amleto, della P. R. Libertas – 25. Bernasconi Fiorentino, dell'Excelsior – 26. Frigerio Pietro, della P. R. Libertas – 27. Gattanco Arturo, id. 28. Bordin Stefano, dell'U. Sportiva Milanese – 29. Ricceti Giacomo, dell'Excelsior – 30. Dossi Carlo, della P. R. Libertas – 31. Bellani Ambrogio, id. – 32. Bossi Vittorio id. – 33. Balzarini Giuseppe, dell'Excelsior – 34. Locchi Carlo, idem. – 35. Parravicini Mario, idem. – 36. Percivalle Alberto, dell'Excelsior – 37. Armolini Vittorio, idem. – 38. Bossi Giuseppe, della P. R. Libertas – 39. Gerosa Giuseppe, dell'Excelsior – 40. Bianchi Augusto, idem. – 1. Gazzi Emilio, della P. R. Libertas – 42. Ricchi Eugenio, dell'Excelsior – 42 Gaviraghi Luigi, idem. – 44. Turrini Manlio, idem – 45. Percivalle Enrico, id. – 46. Progni Giacomo, libero di Milano – 47. Cattaneo Carlo, dell'Excelsior – 48. Candeo Pietro, idem. – 49. Gatti Francesco, della P. R. Libertas. – Partenti 50; arrivati 49; ritirato Officio Armando.

L'oggetto artistico della F. I. S. A. è stato vinto dalla Post Resurgo Libertas con 11 punti (Malvicini 2 – Negri 4 – Tieghi 5) davanti allo Sport Club Studenti di Spezia secondo per 24 punti (Brunelli 6 – Piccola 8 – Dolnick 10).

La targa d'argento del *Secolo* è stata pure vinta dalla Post Resurgo Libertas coi cinque soci seguenti: Malvicini – Negri – Tieghi – Fumiati – Malvicini Mario.

La targa *Sacchini*, per la Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo è stata brillantemente aggiudicata allo Sport Club Excelsior di Milano, il quale ha avuto venti soci arrivati su venti partiti.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

ESCURSIONI AD ARICCIA E A GENZANO.

Domani, domenica, per cura della « Lazio » avrà luogo, libera a tutti, questa bellissima escursione per la visita del tempio di Diana sull'Appia Antica, della villa Sforza Cesarini e della villa Chigi.

Illustratore prof. Del Pinto – direttore cucina, Balzarini.

Appuntamento Stazione Termini 6,40 – partenza Stazione Termini 7 – arrivo a Albano 7,50 – illustrazione Appia Antica 8 – arrivo a Genzano 10,30 – visita della villa Sforza 11 – colazione 13 – partenza da Genzano 15 – visita della villa Chigi Ariccia 16 – ritorno ad Albano 18 – partenza da Albano 19 – arrivo a *Roma* 20,19.

Lire 2 compreso viaggio.

Iscrizioni fino a 10 minuti prima della partenza.

Percorso a piedi 10 km. andata e ritorno ma volendo vi sono i trams da Albano a Genzano.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA PROFEZIA DI ALESS. DUMAS FIGLIO

Nella prefazione di *Monsieur Alphonse* di Alessandro Dumas figlio si legge il brano seguente che ha certamente qualche cosa di profetico:

«.....Non sarà più con eserciti di due o trecento mila uomini come abbiamo veduto di recente con spavento che i popoli si scaglieranno gli uni contro gli altri; sarà con masse di milioni di uomini — che il suolo da essi calpestato non potrà nutrire e che li forzerà a sterminarsi — sarà con masse di milioni di uomini che le razze umane combatteranno fra loro.

La scienza avrà fatto tali progressi che ci si potrà battere sulla terra e al disotto, sul mare e sotto i flutti, forse anche nell'aria. Saranno centinaia di migliaia i cadaveri che consumeranno queste terre indifferenti, che coltivate potrebbero nutrire venti milioni di abitanti e di cui il miliardo e mezzo di uomini che le occupano si disputano con accanimento i deserti e la sterilità.

Si avranno fulmini che incendieranno città intere si caricheranno mine che faranno saltare quartieri del globo.

Noi vorremmo aver qui abbastanza posto per mostrare gli sconvolgimenti prodigiosi che il bisogno di conoscere, di vedere, di possedere, di godere, produrrà nelle cose stabilite.

GLI ZEPPELIN E LE BESTIE.

Un guardiano del Giardino Zoologico di Londra ha comunicato al *Daily News* alcune curiose osservazioni sull'attitudine dei ruoi pensionari durante il bombardamento della capitale inglese da parte degli zeppelin.

Le bestie feroci, i leoni, le pantere, la tigri si mostravano agitatissime all'epoca dei primi *raids*. Dipoi hanno adottato una attitudine indifferente, quasi apatica.

I capricorni invece continuano a paventare i dirigibili. I becchi soprattutto si abbandonano a salti disordinati e non si calmano che quando l'aeronave ha cessato di volare sopra la città.

Quanto ai volatili, essi si sono pure famigliarizzati cogli zeppelin e le loro bombe.

Invece di volare attorno alle loro gabbie sbattendo strida acute, come facevano dapprima, essi restano placidamente posati sulle sbarre delle loro gabbie.

Soltanto i fagiani danno segno di una grande agitazione all'approssimarsi degli zeppelin. Non solo, ma li segnalano molto prima che l'orecchio dell'uomo possa percepire il rumore dei motori.

In certi casi i fagiani hanno segnalato la presenza di zeppelin che navigavano a più di cento miglia inglesi, che è quanto dire più di cento cinquanta chilometri di distanza.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 8 Aprile — S. Dionigi vescovo
Leva il sole alle 5.41 — Tramonta alle 6.42
Leva la luna alle 3.51 m. – Tramonta alle 6.4 m.
L'Ave Maria suona alle 7

Sciarada.

Filo non è l'*intero*
Se negarmi il *secondo*
Per cui tutto iracondo
Mi sento tosto invadere
Dal *terzo* il mio *primiero*

Spiegazione del giuoco precedente
Di qua, di là, di giù, di su, il – mar – a

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GROSSETO – R. PREFETTURA – 10 Aprile – Appalto dei muri cantonieri secondari del Padule dell'Alberese denominati « Vecchio mulinaro, Padolino e Barbicate » L. 32,400.

FIRENZE – INTENDENZA DI FINANZA – 10 Aprile – Conferimento di vendita privativa in Prato, Santa Florentino Reggello, Tredozio-Rudicondoli e Firenze 119.

BRIGA MARITTIMA – MUNICIPIO – 6 Aprile – Vendita di quinte sagli di bosco.

Lotto 1° – Ubaum della Costa Lariei 200, mc. 718,661 a L. 14,18 il mc. — Finetto Abeti 200, mc. 264,626 a L. 17,20 il mc. — Finetto Pini 1879, mc. 742,461 a L. 15,70 il mc. — Prezzo d'incanto complessivo del lotto 1° L. 19.626,36.

Lotto 2° Affrio – Ciastrella e Grimaldi Lariei 600, mc. 750,643 a L. 14,18 il mc. — Affrio-Ciastrella e Grimaldi Abeti 1547, mc. 2240,438 a L. 11,44 il mc. — Affrio-Ciastrella e Grimaldi Pini mc. 978,614 a L. 9,40 il mc. — Prezzo d'incanto del lotto 2° L. 78.080,45

BARI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 11 aprile – Manutenzione strada da Turitmi a Cervaro per un quinquennio L. 6450 annue.

PRIZZI – MUNICIPIO – 13 aprile – Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 2.220 annue.

SIROLO – MUNICIPIO – 12 aprile – Costruzione della strada che dal confine del comune di Numana, attraversando il territorio di Sirolo, raggiunge la stazione ferroviaria di Camerano-Castelfidardo L. 46 276.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E AVELLINO – R. PREFETTURA – 13 aprile – Consolidamento Ponte Trapponi in Nusco sul torrente Ireino L. 172 mila.

BARRAFRANCA – MUNICIPIO – 13 aprile – Costruzione lungatura L. 122.033.

VETRALLA – MUNICIPIO – 13 aprile – Vendita di materiale legname proveniente da 6933 piante di nocco del bosco « La Valle » L. 203.049,11 il lotto e L. 255.803 il secondo.

LIVORNO – SEZIONE STACCATA GENIO MILITARE PER LA R. MARINA – 13 aprile – Costruzione fabbricato nella R. Accademia navale di Livorno L. 197 mila.

RAVENNA – INTENDENZA DI FINANZA – 14 aprile – Conferimento rivendita privativa in Ravenna 92,36.

CASERTA – R. PREFETTURA – 14 aprile – Manutenzione 2. tratto strada di Mondragone L. 9480 annue.

ROMA – OSPEDALI RIUNITI – 14 aprile – Affitto fondo Poggio Tondo L. 60.100 (sessantamila centesimi)

MINISTERO POSTE – 15 aprile – Provvista legnami di ferro traverse abete rosso L. 17.625.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 15 aprile 1916 è pagabile la cedola N. 20 riferentesi all'esercizio 1915, in lire otto e cent. cinquanta (L. 8,50) per ogni Azione:

in **Roma:** Banco d'Italia, Banco di Roma, Credito Italiano.
in **Milano:** Banco d'Italia, Credito Italiano.
in **Genova:** Banco di Roma, Credito Italiano.
in **Firenze:** Credito Italiano, Banco di Roma.
in **Napoli:** Banco di Roma, Credito Italiano.

MONTE DI PIETA
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO FINO ALLA SOMMA DI L. 200, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI COUPONS E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 14-17 Via Arenaccia, 58, Roma

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 Aprile – Presidenza Manfredi

Si comincia alle ore 15.10 e si approva il verbale della seduta di ieri.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato delle votazioni seguite ieri per la nomina di alcuni commissari:

Per la nomina di due commissari al Consiglio Superiore di Assistenza e beneficenza pubblica, pleb. i senatori: Dall'Olio e Astengo.

Per la nomina di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, eletti i senatori: De Cupis, Franchetti e Faina Eugenio.

Per la nomina di due membri del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ballottaggio fra i senatori: Valli, Della Vedova, Malvezzi e De Cesare.

Il Presidente ordina l'appello nominale per la votazione di ballottaggio per la nomina di due membri del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

BILANCIO DEL FONDO PER IL CULTO

(*Appendice a quello di Grazia e Giustizia*).

De Cesare. Le condizioni finanziarie del fondo pel culto sono poco buone perchè quell'amministrazione presenta un disavanzo di 2 milioni senza che abbia eseguito le finalità alle quali deve provvedere. Ha mancato anche all'applicazione voluta dalla legge riguardo alla congrua dei parroci, che la vuole fissata ad un minimum di L. 1000.

Domanda se la speranza di arrotondare la congrua può essere fondata, ed invoca dal Ministro una risposta specialmente in questo momento in cui il basso clero dà prova di alti sentimenti di patriottismo, i giovani nelle trincee ed i più anziani con la loro propaganda nelle campagne.

Anche l'episcopato italiano compie il suo dovere, con alto sentimento d'italianità e di religione.

Domanda al Ministro che nell'Amm. del fondo culto s'introducano economie tali da permettere di portare tutte le congrue al minimo di L. 1.000.

Riguardo alla Chiesa Palatina, delle quali altre volte ebbe occasione di occuparsi, riconosce che un miglioramento vi è stato, con la nomina del nuovo priore, per il quale invoca un provvedimento definitivo, essendo ancora riservate al suo predecessore alcune facoltà.

Raccomanda in ultimo un migliore trattamento per gl'impiegati del Fondo Culto, che sono in condizioni d'inferiorità rispetto ai loro colleghi del Ministero di grazia e giustizia.

Orlando (*Grazia e Giustizia*) Sarebbe lieto di migliorare le condizioni economiche degli impiegati del fondo culto, se ne avesse disponibili i necessari mezzi finanziari, e non è questo il momento di progettare nuovi organici.

Il gran Priore della chiesa palatina di Bari, per la sua grave età non poteva più assolvere con la necessaria energia alle sue funzioni ed egli stesso il reverendo Pisciscelli, domandò un coadiutore, che il Ministero non tardò a concedere, ed è lieto di aver sentito dal sen. De Cesare le lodi del coposesso coadiutore.

Non può prendere impegno di portare le congrue dei parroci alla misura voluta dalla legge del 1899, appunto per la poco lieta condizioni finanziaria del fondo pel culto.

Entra in un esame dettagliato del come e del quando sorse l'Amm. del fondo culto il quale si trova nella condizione di esercitare le sue funzioni, soltanto quando ha i fondi disponibili. Riconosce che si dovrà pur venire ad una riforma e vi sono già degli studi pronti in proposito, fatti d'accordo col Ministero del tesoro, il quale dovrà provvedere a colmare il deficit che si presenta attualmente.

Sostiene e dimostra che la creazione della Amministrazione del Fondo Culto fu una genialità del legislatore, dato che in Italia, per ragioni evidenti, non poteva esistere un bilancio dei Culti.

Il clero dà in quest'ora un grande esempio, il basso clero si è solo ricordato di essere italiano, e noi non lo dimenticheremo. (*Approvazioni*).

De Cesare ringrazia il Ministro e prende atto delle sue dichiarazioni, ed aggiunge la raccomandazione di provvedere ai restauri della chiesa palatina di S. Nicola di Bari.

Orlando (*Min. G. e G.*), assicura che ai restauri necessari alla conservazione di quell'insigne monumento sarà provveduto.

Sulla semplice lettura si approvano tutti i capitoli dei bilanci allegati a quello di Grazia e Giustizia, nonchè i 7 articoli del dis. di legge, che si rimanda per la votazione segreta alla prossima seduta.

Modificazioni al Codice di P. C.

Si svolge una proposta di legge di iniziativa dei senatori: Garofalo, Mazziotti, Perla e Rolandi-Ricci per modificazioni dell'art. 941 del Codice di procedura civile.

Garofalo. Il dis. di legge si propone di disciplinare il giudizio di deliberazione, omesso per un principio di dignità nazionale.

I nostri giudici allo stato attuale della Legislazione devono dare esecuzione a sentenze estere in danno di un connazionale, anche se la sentenza sia pronunciata da un giudice barbaro e semi barbaro, e tutto ciò, senza neppure la reciprocanza.

Nessuno Stato estero dà esecuzione alle sentenze dei magistrato italiano, senza garanzie e senza il riesame delle controversie.

Noi ci troviamo quindi in una condizione di inferiorità di fronte allo straniero.

La riforma che si propone esige soltanto alcune formalità, che non escludono la esecutorietà della sentenza straniera se non quando essa sia contraria all'ordine pubblico o al diritto pubblico interno.

Quale grado di fiducia possono meritare giudici di popoli incolti?

Raccomando al Ministro di voler esser favorevole al disegno di legge.

Orlando *Min. di G. e G.* Non si oppone a che il disegno di legge sia preso in considerazione.

Presidente. Pone ai voti la presa in considerazione; che è approvata.

Stato di previsione della spesa del Ministero P. I. per l'esercizio 1915-16

Pagano raccomanda che per la necessaria economia, non siano diminuite le dotazioni universitarie, e che siano aumentati i fondi necessari alla istruzione elementare.

Entra ad esaminare le condizioni attuali della libera docenza nella nostre Università nella quale fu proposta ampia riforma che non arrivò alla approvazione dei due rami del Parlamento. Egli vorrebbe che ogni Università avesse un piccolo fondo per compensare i liberi docenti, da aggiungere alle propine alle quali hanno diritto. Domanda che le libere docenze non si concedano più per anzianità.

Passando ad esaminare gli effetti della legge sui limiti di età dei professori, afferma che le eccezioni votate dal Consiglio superiore hanno prodotto effetti disastrosi.

Fa alcune raccomandazioni riguardo alla scuola media estense, alla quale rivolge vivi elogi. Quel'a scuola è frequentata da 370 studenti, i quali per le disposizioni in vigore, non sono affatto tranquilli dal loro avvenire.

Crippa, *Min. Ist. Pub.* (*Interrompendo*) Corregge subito alcune affermazioni dell'oratore, riguardanti gli studenti di 5° e 6° anno.

Pagano. Muove alcune critiche sulla composizione di una Commissione che doveva proporre alcune modificazioni all'insegnamento della ginnastica.

Questa Commissione si componeva di 15 persone e di essa faceva parte un solo maestro di ginnastica.

Righi fa alcune raccomandazioni riguardanti le dotazioni dei laboratori scientifici, pensando in ritardo la loro sperequazione, soffermandosi specialmente sulle condizioni, nelle quali, a questo riguardo, si trova l'Università di Bologna, la cui dotazione è appena sufficiente al riscaldamento.

Le condizioni attuali della vita universitaria sono molto difficili, e non è azzardato il dire che, se si procede con i sistemi attuali, andremo incontro ad un periodo di decadenza. Il personale degli assistenti, si assottiglia ogni giorno perchè è irrisoriamente rimunerato, e trova facilmente guadagni maggiori, disertando la Università, con gravissimo danno delle ricerche sperimentali.

Fa alcune osservazioni sulle facoltà di spesa che hanno i direttori degli Istituti scientifici, per le quali si esigono tali controlli e tali giustificazioni, che offendono la dignità personale, controlli che si esigono anche per la spesa di una o due lire.

Si associa al sen. Pagano quanto disse sull'applicazione della legge sui limitidi età dei professori.

Masi. Fa alcune osservazioni sulle disposizioni ed ultime riforme intese ad accrescere la cultura dei maestri elementari, e ritiene che non tutte abbiano raggiunto lo scopo. I corsi di perfezionamento, come sono costituiti hanno dei difetti organici che converrebbe correggere, assicurando anche ai migliori, allievi un migliore avvenire per la loro carriera.

Presidente. Proclama che sono stati eletti a membri del Consiglio superiore della P.I. nella votazione di ballottaggio i sen. **Malvezzi Della Vedova.**

La seduta è levata alle ore 18.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 – Presidenza Arlotta – ore 14.

Sul processo verbale

De Ruggieri, rilevando un apprezzamento fatto ieri dall'onorevole Gaudenzi intorno all'azione svolta dalle autorità politiche nel circondario di Matera, protesta contro il sospetto che è stato accennato, che debbansi ad inframmettenza dell'oratore, deputato del Collegio, i provvedimenti presi a carico dell'Amministrazione comunale e del sindaco di Pisticci, provvedimenti che furono dettati esclusivamente dall'interesse pubblico e dalla necessità di porfine a molte irregolarità ed a gravi abusi.

Panattoni, nota che è bene attenersi da anticipati apprezzamenti circa l'opera dell'ex-sindaco di Pisticci, che l'oratore conosce come persona degnissima di stima.

Commemorazione.

Finocchiaro-Aprile, rivolge un mesto saluto di rimpianto alla memoria dell'ex deputato Paolo Figlia, e ne ricorda gli alti meriti di cittadino e di studioso.

Propone che sieno inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale dell'estinto. (*Approvazioni*).

Salandra, (*interno*), si associa in nome del Governo.

Presidente, si associa in nome della Camera; e annunzia che la Presidenza ha già espresso le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto ex collega.

Le ligniti in Toscana.

Sottanelli (*agricoltura*) dichiara all'on. Medici del Vascello che difficoltà d'ordine legale che ostacolavano lo sfruttamento dei giacimenti lignitiferi della Toscana sono state superate dal Governo [illegible] parecchie miniere nel novero degli stabilimenti ausiliari. Ha potuto così essere intensificato [illegible] notevolmente la produzione di detto combustibile.

Nelle provincie invece dove vige la demanialità delle miniere, l'incremento della produzione si è verificato spontaneamente per effetto del rincaro dei combustibili esteri; furono però adottati provvedimenti contro quei concessionari che non ottemperano le ricerche nei rispettivi campi concessi.

Circa le miniere di petrolio nell'ex Regno delle Due Sicilie, il loro sfruttamento è ostacolato dalle arretrate disposizioni della legge che le regola.

Conclude affermando che il Governo non mancherà di incoraggiare la maggior possibile utilizzazione dei giacimenti di lignite esistenti in Italia, pur non dissimulandosi che quand'anche fossero, a prezzo di ingentissime spese, largamente sviluppati, il nostro Paese dovrebbe per sempre importare annualmente carbone estero.

Medici del Vascello, lamenta che la legislazione italiana sulle miniere sia ancora frammentaria ed antiquata, per modo che il capitale non si rivolge allo sfruttamento di esse, ostacolato come è dalle lungaggini e dalle difficoltà che oppone la burocrazia.

Insiste perchè il Governo emani sollecite provvidenze intese ad incoraggiare l'impiego delle ligniti nazionali con di premi per le industrie che se ne [illegible]

Sottanelli (*agricoltura*), soggiunge che l'Amministrazione malgrado le deficienze dell'antiquata legislazione sulle miniere, ha fatto ogni possibile per facilitare l'estrazione e l'impiego dei combustibili nazionali.

Gli impiegati dell'Istituto di Assicurazioni. richiamati alle armi.

Sottanelli (*Agricoltura*) all'on. Ruspoli dichiara che il Ministero non ha avuto comunicazione di disposizioni emanate dall'Istituto internazionale di agricoltura a carico dei propri impiegati, cittadini italiani richiamati sotto le armi.

Se il fatto è vero l'oratore non può che unirsi all'onorevole interrogante nel deplorarlo.

Avverte però che questo Istituto non dipende dal Ministero dell'agricoltura, avendo carattere autonomo e internazionale.

Ruspoli, deplora che questo Istituto abbia dichiarato dimissionari i propri impiegati, cittadini italiani, che da più di sei mesi trovansi sotto le armi.

Protesta contro questa misura odiosa.

Sottanelli (*Agricoltura*) ripete che l'Istituto non dipende dal Ministero di agricoltura.

Ad ogni modo non mancherà di fare uffici perchè non abbiano effetto disposizioni odiose a carico di chi compie il suo dovere di cittadino e di soldato. (*Approvazioni*).

Pei lavori agricoli.

Sottanelli (*Agric.*) all'on. Pucci che interroga circa la mano d'opera indispensabile ai prossimi lavori agricoli, dichiara che tutto quanto concerne gli esoneri e la licenza degli agricoltori che sono alle armi è rimesso alle decisioni del Comando Supremo.

Assicura poi l'interrogante che il Ministero di agricoltura si sta attivamente occupando per apprestare i mezzi, le macchine e tutto quanto occorre affinchè possano anche in quest'anno proficuamente svolgersi i lavori agricoli, ed ha ferma fiducia di raggiungere l'intento.

Pucci, avrebbe desiderato dichiarazioni più concrete e rassicuranti.

Espone le difficilissime condizioni in cui trovansi le regioni agricole a causa della rarefazione sempre maggiore di uomini validi, ed afferma che il problema è di alto interesse nazionale come quello che può avere vitale ripercussione sulla resistenza economica del paese.

La Pegna, avendo una interrogazione sullo stesso argomento si riserva di trattare la importante questione quando verrà discussa la mozione che in proposito è stata presentata dall'on. Patrizi.

Per un'interrogazione concernia.

Celesia (*Interno*) all'on. Bertini osserva che lo annunzio che appare sui giornali di una interrogazione che ancora non sia acquisita agli atti parlamentari, può essere oggetto di censura.

Bertini, fa molte riserve sui concetti affermati dall'onorevole sottosegretario di Stato; e si duole che, ad ogni modo, non abbia riconosciuto inopportuna la soppressione, decretata dalla censura di Bologna, di una interrogazione dell'oratore sulle esigenze dei lavori agricoli; tanto più che altre interrogazioni relative allo stesso argomento poterono essere pubblicate a Bologna e in altre città.

L'elezione contestata di Bitonto.

Presidente legge le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Bitonto.

La Giunta, ad unanimità meno uno, propone che sia convalidata la elezione del Collegio di Bitonto nella persona dell'on. Domenico Cioffrese; ed ad unanimità propone il rinvio degli atti della elezione all'autorità giudiziaria.

Annunzia che il presidente della Giunta, relatore di questa elezione, onorevole Romanin-Jacur, è assente per gravissimo lutto. Interprete del sentimento dell'Assemblea, esprime all'illustre parlamentare le più sentite condoglianze. (*Approvazioni*).

Avverte che in sua vece riferirà l'on. Ciccarone, che fece parte del Comitato inquirente nominato dalla Giunta.

Giretti afferma che dagli atti della elezione e dalle testimonianze raccolte dal Comitato inquirente sono emerse prove evidenti delle innumerevoli illegalità e violenze che hanno inquinato l'elezione.

L'autorità politica, pur di assicurare la vittoria del candidato governativo ricorse ad ogni mezzo, ed incorag ì i più tristi elementi locali ed esercitare ogni sorta di intimidazioni.

Ne avvenne che nel Collegio si determinò tale un regime di terrore che su diciassettemila e più elettori, soli settemila circa presero parte alla votazione, e, mentre il candidato governativo ebbe la quasi totalità dei voti, degli altri due candidati uno il professor Salvemini, ebbe appena quattordici voti, l'altro, il professor Vitagliano, non ebbe neppure un voto.

Afferma che ad elettori contrari al candidato governativo fu impedito di partecipare alla votazione; che, invece, furono fatti figurare come votanti elettori assenti o morti.

Afferma pure che molti fatti delittuosi non furon denunziati da coloro che ne furono vittime, per il timore di peggiori violenze.

Lamenta che testimoni importanti non furono interrogati dal Comitato inquirente.

Censura l'opera partigiana e violenta di chi reggeva allora la Prefettura di Bari, che si valse di funzionari di pubblica sicurezza per sopraffare la libertà del voto.

Afferma che la Camera col suo voto deve dare un salutare esempio pel risanamento dei nostri costumi elettorali.

Propone che l'elezione sia annullata. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Annuncio della morte dell'on. Bettolo.

Presidente. Con animo profondamente commosso annuncia alla Camera la inattesa dolorosa perdita di uno fra i più illustri nostri colleghi, dell'onorevole Giovanni Bettolo (*Vive impressione*).

Giovanni Bettolo, marinaio, deputato da otto legislature, Ministro, dedicò tutta la sua nobile esistenza alla patria e ben possiamo dire che la sua subitanea dipartita è lutto della nazione (*Vive approvazioni*).

La commemorazione, che ne farà domani la Camera sarà degna di lui e di questa Assemblea.

Intanto, sicuro di interpretare i vostri sentimenti la Presidenza invierà le condoglianze della Camera alla desolata famiglia dell'onorevole Bettolo, al capoluogo del suo Collegio ed alla nobilissima città che gli diede i natali (*Vivissime generali approvazioni*).

L'elezione contestata di Bitonto

(*Si riprende la discussione sulle verificazione dei poteri*).

Giretti afferma egli pure la necessità di rimanere i nostri costumi politici e nota come alcune regioni ed alcuni Collegi siano dolorosamente segnalati per violenze ed illegalità elettorali.

Crede che i soli fatti esposti nella relazione, per quanto presentati nella forma più attenuata, dimostrino esser necessario e doveroso annullare l'elezione.

Narra atti di violenza di cui l'oratore stesso fu testimonio, e che agli avversari del candidato governativo resero impossibile qualunque propaganda elettorale.

Se anche però fosse vero che violenze non furono commesse il giorno della votazione, bastano quelle commesse nei giorni precedenti ad inquinare immancabilmente la elezione.

Nota che si trovò modo di privare dei loro rappresentanti i candidati contrari al candidato governativo.

Rileva l'importanza di questi rappresentanti nel nostro sistema elettorale.

Ricorda che altre elezioni, meno di questa inquinate da violenze, sono state annullate dalla Giunta e dalla Camera.

Convalidare questa elezione significherebbe legittimare ogni violenza nell'avvenire. Confida che la Camera annullerà l'elezione. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Modigliani segnala la gravissima illegalità commessa dal Procuratore generale di Trani col sospendere il mandato di cattura emesso dalla Sezione d'accusa a carico dell'ex sindaco di Bitonto riavviato al giudizio della Corte d'Assise per reati comuni commessi nell'esercizio delle sue funzioni.

Rileva che si ottenne anche che contro di lui il comune di Bitonto recedesse dalla costituzione di parte civile.

Afferma, in base a testimonianze degne di fede, che in Giovinazzo, ove pure si dice che le cose procedettero molto più tranquillamente che in Bitonto e in Terlizzi, scorrazzavano liberamente per le città malviventi armati, minacciando i cittadini.

Segnala infine un manifesto, in cui, con minaccie dell'ira divina, si imponeva ai cattolici di votare pel candidato governativo. (*Commenti*).

Ricorda che oltre duemilacinquecento elettori del solo Comune di Bitonto hanno dichiarato di essere stati impediti di esercitare il loro diritto di voto.

Afferma che sempre a Bitonto non furono distribuiti circa duemilacinquecento certificati elettorali essendo stati i titolari dichiarati irreperibili.

Ricorda che a Terlizzi fu sparato contro il protestore Salvemini un colpo di rivoltella che fortunatamente non esplose.

Di fronte a tutto ciò sulla rilevi che il candidato proclamato abbia riportato settemila voti.

Stigmatizza l'opera del Prefetto che allora era a Bari e che ora è a Livorno, che nello zelo di eseguire gli ordini del Ministero dell'Interno, non dubitò di fare dei malviventi gli strumenti dei suoi misfatti.

Raccomanda questo Prefetto all'on. Salandra.

Confida nell'annullamento della elezione (*Approvazioni all'estrema sinistra*)

Cassirati afferma che i fatti di violenza lamentati non hanno la gravità che si è voluto ad essi attribuire e soprattutto non hanno avuto alcuna influenza sui risultati della elezione, come ha accertato, nella sua imparzialità ed esattezza istruttoria, il Comitato inquirente.

Quanto alle pretese intimidazioni dell'autorità giudiziaria si tratta di fatti avvenuti parecchi mesi prima dell'elezione.

Constata che a Giovinazzo nessun fatto di violenza è stato lamentato.

Dimostra che lo scioglimento del Consiglio comunale di Terlizzi non ebbe alcun movente elettorale; ma fu provvedimento reso necessario da gravi ragioni di ordine pubblico.

Quanto ai fatti di Bitonto, in cui si volle ravvisare una illecita manovra elettorale, si tratta invece di accordi a scopo di conciliazione tra i partiti locali.

Osserva che, se i candidati avversari non ebbero che pochissimi voti, ciò avvenne perchè si ritirarono dalla lotta prima dell'elezione.

Nota che in questa elezione i tre candidati son contenti si sono uniti per lamentare violenze personali imputandole al proclamato; il che spiega come molti fatti siano stati presentati sotto un aspetto non rispondente al vero, (*Interruzioni all'estrema*).

Del resto il candidato risultò proclamato con tale maggioranza che non aveva alcun bisogno di ricorrere a violenza.

Afferma che nel giorno della elezione le autorità politiche garantirono con grande equanimità, la sicurezza.

Segnala molti fatti di violenza commessi contro i fautori del proclamato che dovettero reagire per legittima difesa. (*Interruzioni all'estrema*).

L'aggressione contro il Salvemini non è così avvenuta e non sono attendibili i testimoni che l'hanno asserita.

Contesta le considerazioni dei precedenti oratori circa i certificati non distribuiti.

Concludendo, esprime il convincimento come comunque i fatti di violenza avversariamente addotti non abbiano impedito il libero esercizio del diritto elettorale e ritiene quindi che la Camera non possa non accogliere la proposta di convalidazione che a voti unanimi meno uno è stata deliberata dalla Giunta delle elezioni, e ciò anche per non gettare il Collegio in una nuova agitazione (*Approv. all'estrema. Rumori all'estrema*).

Dimissioni del Sottosegretario.

Salandra (*Pres. del Cons.*) comunica i Decreti con cui sono accettate le dimissioni del Sottosegretario di Stato alla guerra, generale Elia, e viene nominato il generale Alfieri.

L'elezione contestata di Bitonto.

(*Si riprende la discussione*)

Presidente prega gli on. deputati che debbono ancora parlare di essere sintetici essendo stata la questione già ampiamente discussa.

Montemartini, che ha fatto parte del Comitato inquirente, esprime il voto che i fatti delittuosi avvenuti in tale elezione siano severamente puniti dall'autorità giudiziaria.

Fa notare che il numero di 7000 votanti sopra 17000 iscritti ed il fatto che tutti i 7000 diedero voti al proclamato, si spiegano perchè i candidati avversari organizzarono l'astensione.

Rileva che a Bitonto tutte le elezioni furono turbate anche in passato da violenze maggiori delle attuali.

Lamenta che nè il Governo nè il Parlamento si siano mai adoperati per migliorare tali sistemi elettorali, si possono stigmatizzare le violenze denunziandole all'autorità giudiziaria come ha fatto la Giunta delle elezioni.

Si possono anche deplorare, come egli deplora, certi metodi elettorali, ma troppe volte ricorsero i Governi, votarono tuttavia a favore della convalidazione senza con ciò assolvere il Governo ed i suoi funzionari dalle responsabilità che incontrarono in questa elezione (*Commenti – Rumori*).

Ciccarone (*della Giunta*) in sostituzione dell'on. Romanin Jacur, riferisce sull'operato della Giunta nell'esaminare gli atti, dicendo che furono compiute tutte le indagini per accertare la veridicità di alcune proteste. Fu nominata una Commissione d'inchiesta che si recò a Bitonto; molti fatti furono accertati, ma dal complesso dell'istruttoria nulla viene ad infirmare i risultati dell'elezione dell'on. Cioffrese.

Conclude quindi proponendo alla Camera di accogliere le conclusioni della Giunta.

De Nava (*Giunta*) dichiara che i membri della Giunta, pur rilevando l'anormalità della elezione, dovettero convenire che dal numero dei voti riportati dal Cioffrese appariva chiaro che nessun altro candidato poteva riuscire.

Salandra (*Pres. del Cons.*) riservandosi di rispondere in una qualsiasi prossima occasione agli on. Montemartini, e Modigliani per quanto riguarda l'opera del Governo, dichiara che il Governo non si astiene.

Presidente, Avverte che, su proposta dell'on. Giretti per l'annullamento dell'elezione e il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, è stato chiesto l'appello nominale.

Si intenda che, non approvandosi tale proposta, si intende approvata la convalidazione.

Lembo, per ragioni personali, si astiene

L'APPELLO NOMINALE.

Si procede all'appello che dà questo risultato:

Votanti	365
Risposero sì	90
Risposero no	143
Astenuti	32

(*La Camera non approva la proposta dell'on. Giretti*)

---

7 Appendice del POPOLO ROMANO 7

Lotta di redenzione

ROMANZO

DI

SCIPIONE FRASCHETTI

Affarò con prestezza le poche monete che il conte le offrì, chiamò la portinaia e le ordinò di andare a comprare dei cibi, poi tornò al posto togliendosi il cappello.

— Ora eccomi a te. Mi sento meglio pensando che oggi mangio!

— Ecco in poche parole di che si tratta. Noi due siamo padre ed figlia di un segreto terribile...

— Io!

— Sì. Da questo segreto dipendono il presente, l'avvenire, la famiglia, la fortuna di un uomo! Quest'ultimo è ricco, ricchissimo!... Noi possiamo agendo con discretezza, ottenere almeno la metà di quello che possiede...

— E come mai...

— Vuoi tu, Mora, dividere con me?... io dirigerei l'affare.

— Non c'è pericolo di arresto?...

— E quale interesse vuoi che abbia di essere arrestato!

— Avanti!... continua!..

— Guarda.

Il conte cavò dal suo portafoglio la fotografia che aveva rubato nella piccola casa dell'Isola Sacra e la presentò alla Mora.

— Oh! esclamò questa guardando la fotografia.

— Non mi sono ingannato!... E proprio lui!...

— E' lui!... egli vive?...

— Vive, è ricco, onorato; ha casa in città ed in campagna!... Non ha mai pensato a te e tu sai tutto il suo passato!...

— Ebbene? domandò la Mora.

— Ebbene se egli vuol tener nascosto il suo segreto, bisognerà bene che paghi il nostro silenzio! Capisci?

La disgraziata rimase sopra pensiero per alcuni minuti, poi come se le parole le uscissero dalla bocca senza sua volontà, mormorò:

— Noi... a lui, no!

— No? domandò il conte osservandola fissamente.

Si levò, girò attorno alla tavola, si appoggiò alla spalliera della sua sedia e con lo stesso tono di voce adoperato da lei, disse:

— Tu perdi la ragione, Mora! Perchè questi scrupoli idioti?... Tu fosti complice nel suo delitto... Quale è la causa della miseria nella quale ti trovi ora? Non è forse lui? E quando egli fu libero, pensò a te?... Tu puoi crepare di fame, ma egli è felice..... Tu puoi morire per dispiaceri.... ma lui è felice e onorato!... E tu lo amavi molto perchè a lui hai tutto sacrificato!...

— Oh! sì, lo amai! esclamò la Mora, ma più per persuadere sè stessa di quello che diceva che per conservare il ricordo di quel che realmente era avvenuto.

— Ed intanto che egli vive felice, tu condannata ad un ergastolo ben più terribile che il suo, non arrivi a guadagnare la vita giorno per giorno!

Ed è lui che ti ha perduta!... E' lui il condannato... che ti ha condannata! Tu sei caduta per lui e non puoi più rialzarti!

— E' vero! disse la Mora sforzandosi a credere alle parole del conte, che essa sapeva bene esser un tessuto di menzogne.

— Se tu vuoi — insisteva il conte — domani puoi essere ricca; puoi lasciare questa vita di miseria ....di fame, e che cosa costerà a lui?

— Ma rivedendomi che dirà?

— Avrà paura! Certo vi è un altro segreto nella sua rapida fortuna, in questa metamorfosi; ed io lo scoprirò!... accetti, Mora?

La disgraziata non rispose.

Raggomitolata sulla sedia, con i gomiti sulle ginocchia, il mento fra le mani, gli occhi fissi nel vuoto sognava.

Il conte la osservò per qualche minuto, poi sorridendo fra di sè prese il cappello e disse:

— Io ti lascio, mia cara; oggi o stanotte avrai tempo di pensare e di decidere. Domani tornerò e penseremo insieme. A rivederci!

La Mora udì le parole del conte, ma non rispose. Il conte uscì.

Per le scale incontrò la portinaia che recava le vivande ordinate.

— Signora, disse il conte, io non ho pagato l'affitto della baronessa, perciò potete richiederlo e minacciarla di sfratto.

— Capisco! disse la megera col suo beffardo sorriso.

Quando fu sulla via il conte pensò:

— Chi l'avrebbe supposto? Essa ha degli scrupoli!... Intanto è necessario che io sappia come è avvenuto il cambiamento di posizione di lui... E lo saprò dopo compiuto l'affare di ieri.

Così, fischiettando una canzonetta napoletana, si avviò verso la sua abitazione

CAPITOLO III.

Dopo aver fatto un po' di toeletta sommaria il conte si incamminò verso l'Osteria del Gatto bigio ove, come sappiamo, aveva appuntamento con i suoi complici della sera avanti.

Il conte, in origine Guglielmo Petroso, aveva continuato nella sua abitudine di cambiare il cognome. Divenuto lord William, si era poi messo alla testa di una società finanziaria ed aveva preso una contessa! I suoi antichi amici lo chiamavano sempre lord William, i nuovi conte Verri, come storico che portava con grande dignità.

Quelli che lo conoscevano da lunga data non lo salutavano più.

Nato da buona famiglia napoletana, di ingegno prodigioso, e di buona educazione, si era dato alla mala vita; i suoi conoscenti, stupiti di vederlo riuscire in affari loschi, senza troppo incappare nel Codice, lo chiamavano, ma a bassa voce, e non mai in sua presenza «il conte imbroglione» poichè era tipo da non permettere che si parlasse troppo sul suo conto.

Vestiva sempre, se non con eleganza, con una certa ricercatezza: aveva l'occhio insolente e l'aria marziale, e sulla fronte una larga cicatrice. Essendo di statura bassa, si teneva sempre dritto, per sembrare alto. Portava regolarmente il pastrino all'occhiello ed i suoi antichi amici ricordavano anche come aveva guadagnato il titolo di cavaliere.

Un giorno Guglielmo Petroso si era presentato al questore di Napoli.

— Signor questore, aveva detto, io mi chiamo Petroso. Sul mio nome c'è un incartamento abbastanza voluminoso in questura: mi hanno assicurato che «servendo l'ordine» sarebbe bene per me, e così vengo ad informarvi che uno dei complici contro il Re, un anarchico, abita in casa mia, e sua moglie lo nasconde. E' il primo che vengo a denunziarvi, ma vi so dire altri che vi indicherò in avvenire.

Il questore ebbe un sorriso e si affrettò a rispondere:

— Benissimo! Se quanto affermate è vero, potete contare su me!

L'indomani alle due del mattino, l'anarchico era arrestato e in seguito condannato.

Qualche tempo dopo una donna che passava presso la riviera di Santa Lucia, verso le dieci di sera, si mise a urlare:

— Correte! Madonna del Carmine! Aiuto!...

Essa aveva inciampato sul corpo di un uomo steso sul lastrico. Accorse subito una gran folla; l'individuo fu sollevato.

Aveva una larga ferita sulla fronte: al lume di alcuni carini fu riconosciuto e qualcuno dei presenti, ravvisandolo, si allontanò dicendo con disprezzo:

— E' quella spia di Petroso!

Altri vedendo che il disgraziato ancora respirava lo portarono all'ospedale, ove, dopo una lunga convalescenza, guarì.

Quindici giorni dopo la guarigione fu ricevuto dal questore al quale espose il pericolo corso... la compensa ebbe il titolo di cavaliere.

Guglielmo Petroso apparteneva alla Camorra quindi era ladro, scroccone, prepotente, temuto, ed in un certo cato della sua razza, pure ammirato.

Operava su vasta scala e, mettendo sempre avanti i suoi compagni più ingenui, difficilmente incappava nelle reti della polizia. Del resto non era solo Napoli il teatro delle sue gesta; aveva lavorato anche all'estero, ed aveva finito col piantare le sue tende a Roma.

Presidente, dichiara convalidata l'elezione dell'on. Goffredo nel Collegio di Ricnato.

Si approvano, per alzata e seduta, le conclusioni della Giunta per il rinvio degli atti all'Autorità giudiziaria.

LEGGI APPROVATE.

Senza discussione si approvano i seguenti progetti:

Conversione in legge di R. D. concernenti provvedimenti sulla circolazione cartacea dello Stato, sulla circolazione bancaria e sulla istituzione di un conto corrente speciale tra Tesoro e Cassa depositi e prestiti.

Id. di R. D. emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1916 autorizzanti spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti di bilancio.

Id. del R. D. 18 ottobre 1914, n. 1113, che riduce temporaneamente il dazio sul grano altri cereali o prodotti derivati e del R. D. 1° dicembre 1914, numero 1314, che ne proroga gli effetti.

Conversione in legge del R. D. 4 agosto 1914, n. 760 concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 16 agosto 1914, n. 821, concernente i depositi da rimborsare presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 27 settembre 1914, n. 1033, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali.

Convalidazione del R. D. 9 agosto 1914, n. 933, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-15.

Conversione in legge del R. D. 11 febbraio 1915 n. 108, riguardante concessione di mutui ai Comuni per metterli in grado di fare sovvenzioni ai Monti di Pietà, (*Urgenza*).

Si dà lettura delle interrogazioni. Alle 19,40 la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale De Lai, Segretario della S. Congregazione Concistoriale; il Cardinale Van Rossum, Penitenziere Maggiore; il Cardinale Sévin, Arcivescovo di Lione.

— Ieri mattina il P. Lino da Padova, predicatore apostolico, ha recitato nella sala del Trono la consueta predica quaresimale, alla presenza del S. Padre, dei Cardinali, dei componenti la Corte Pontificia e degli altri prelati soliti ad intervenirvi.

— Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il cardinale Diomede Falconio Protettore della Venerabile Confraternita dei Devoti di Gesù al Calvario e il cardinale Filippo Giustini Protettore del Collegio Irlandese in Roma.

In suffragio del Card. Gotti. — Domani mattina alle 10, nella chiesa di S. Biagio in via Giulia, avrà luogo un solenne funerale in rito armeno, a suffragio del Card. G. M. Gotti.

Preghiere per la pace. — Nei giorni 10, 11 e 12 corr. nella chiesa di S. Gioacchino, alle ore 18,30 a cura di un Comitato di signore, avranno luogo solenni funzioni, per implorare da Dio la pace.

E' ritardato l'arrivo del latte municipale. — L'Ufficio XI Municipale Annona e mercati comunica:

« Causa il mancato arrivo a Settebagni del vagone spedito il 2 corr. con le bocche vuote il latte municipale è venuto a mancare.

« Ieri è pervenuto a quest'ufficio il seguente telegramma:

« *Stamattina ore nove giunto vagone 166261 con 286 bidoni vuoti. Domani stagneremo subito spedizione latte arretrato.*

« In conseguenza il latte arrivando a Roma domenica alle ore 7 verrà posto in vendita lunedì all'ora « solita ».

« Il Direttore dell'Ufficio XI
F.to *Allegra*.

La morte dell'ammiraglio Bettòlo. — Da due giorni, l'ammiraglio Bettòlo si sentiva male, tanto che fu costretto a rimanere in letto nella sua abitazione, via Montecatini 17.

I medici accorsi constatarono subito che si trattava di un caso di *angina pectoris*.

L'altra sera si aggravò e ieri mattina il suo stato lasciava prevedere imminente una catastrofe.

E questa pur troppo accadeva ieri alle 14.30.

Al momento della morte si trovavano in casa soltanto il segretario Baccini, la cameriera e la cuoca.

Primo ad accorrere è stato il dott. Serani il quale non ha potuto che constatare il decesso.

E' stato subito informato il vecchio amico del compianto ammiraglio, senatore Scaramella-Manetti, il quale si trovava alla Camera ad attendere il prof. Maragliano; che oggi alle ore 16 doveva visitare l'on. Bettòlo.

Quest'ultimo è presentimento della morte: infatti al suo amico Scaramella aveva detto: « non voglio veder nessuno; non dire nulla a nessuno ». E' stato telegrafato al figlio Umberto, capitano medico al fronte, e si attende il suo arrivo per le disposizioni dei funerali, come pure alle due figliuole che piangeranno stamane in Roma coi rispettivi mariti.

L'ammiraglio Bettòlo era malato di diabete da qualche tempo e sopravvenne dei dolori spasmodici allo sparo, per cui si conferma che il decesso deve essere avvenuto per « angina pectoris ».

Sono subito accorsi a visitare la salma dell'estinto il senatore Scaramella, i Ministri Corsi e Ciuffelli e gli on. Astengo, Vicini, il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri e gli on. Capitanio, Lucci, Girardi Mazzarella. Alla Camera la dolorosa notizia è stata comunicata dal vice pres. on. Arlotta, il quale dopo aver sommariamente ricordato la patriottica figura dell'illustre parlamentare ha rinviato a quest'oggi la commemorazione.

— Ieri sera alle 22.15 sono partite da Genova e giungeranno in Roma stamani, accompagnate dai rispettivi mariti, le figlie del compianto uomo: signore Maria Giudice ed Evelina De Marini.

Il quartiere S. Paolo all'ing. Paolo Orlando — Volendo il quartiere industriale di S. Paolo dimostrare la sua gratitudine al sig. Paolo Orlando per l'opera da lui svolta per la sua opera di propaganda quale presidente del Comitato di Roma marittima, da cui deve trarre sviluppo e beneficio il quartiere di S. Paolo, il Comitato pel miglioramento economico del quartiere — composto dei sigg. cav. Fr. Morini, prof. Sabatino Nestieri, cav. G. Fajella, ing. Alberto Facchioni, rag. Alfredo Panelli e cav. Filade Ferretti e degli operai Vittorio Renzi ed Achille Valenti — presentò, con lusinghiere parole espresse dal cav. Francesco Morini, una bella targa.

Il duca Lante della Rovere e la casa di Absburgo. — Un giornale del mattino di ieri pubblicava la notizia di una interpellanza presentata dall'on. Mascolani al Presidente del Consiglio, « per sapere se sia a sua conoscenza che il presidente della Deputazione provinciale di Roma, duca Lante della Rovere, ha in possesso e in amministrazione le tenute Albertoni e Badiola in Toscana, appartenenti alla Casa d'Absburgo Lorena, i cui beni sono dall'Imperatore Francesco Giuseppe; e se il fatto non gli consigli qualche provvedimento ».

Il duca Lante della Rovere a questo proposito ci scrive, in data di ieri 7:

« *All'on Signor Direttore*,

« Leggo che è stata presentata all'on. Presidente del Consiglio una interrogazione « per sapere se sia a sua conoscenza che il Presidente della Deputazione Provinciale di Roma, Duca Lante della Rovere, ha in possesso e in amministrazione le tenute Albertoni e Badiola in Toscana appartenenti alla Casa d'Absburgo Lorena, i cui beni sono amministrati dall'Imperatore Francesco Giuseppe » e se il fatto non consigli qualche provvedimento ».

« Respingo sdegnosamente l'ingiuria; che vorrebbe colpirmi come italiano e come patriota.

« E, mentre attendo tranquillo la risposta del Governo, il quale ha modo di accertare la verità dei fatti, provvedo, intanto, come Presidente della Deputazione, ai riguardi che devo verso i Colleghi del Consiglio, mettendo a loro disposizione gli atti, che riguardano le trattative e la compera delle due tenute e dai quali risulta tutta la mia correttezza.

« Le sarò assai grato se vorrà pubblicare.

« Con ringraziamenti ed ossequi

Devot.mo
« *Pietro Lante Della Rovere* ».

Invalidi della guerra e invalidi al lavoro. — Lunedì sera, 10, alle ore 21, nell'ospedale territoriale n. 2 (Collegio Lemoino, via Pompeo Magno n. 21) il prof. Luigi Bernacchi, maggiore medico della Croce Rossa, terrà una conferenza sul tema: « Invalidi della guerra e invalidi al lavoro ».

Sarà accompagnata da numerose proiezioni.

Le cartoline del Cascella per la Croce Rossa. — Il Comitato Centrale della C. R. I. ha posto in vendita la III^a e IV^a serie delle cartoline illustrate in tricromia, con veduta e figure dal vero, ritratte sul nostro fronte dai valenti pittori Tommaso e Michele Cascella.

Il popolo nostro che con slancio magnifico già rispose generosamente all'appello acquistando centinaia di cartoline della I^a e II^a serie, non mancherà anche questa volta di dar prove luminose del suo fervente patriottismo.

Le dette cartoline sono in vendita presso i Comitati della Croce Rossa e presso gli uffici postali del Regno.

Per i fienili e pel trasporto del fieno. — Come negli anni decorsi la licenza per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana in via del Campidoglio n. 8, salvo i diritti dei terzi e previo il pagamento delle somme, di cui al n. 64, 65 e 66 della tariffa annessa al regolamento, deliberate dal Consiglio comunale nelle sedute del 29 aprile e 1° maggio 1891.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali a termini del Regolamento di Polizia Urbana, e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali. A tale effetto, perchè i periti comunali possano procedere alla verifica, i conduttori dei fienili dovranno far trovare aperti i locali nei giorni e nelle ore indicate nella seguente tabella.

I conduttori dei fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuare i fienili stessi in quest'anno, dovranno, non più tardi del 17 corr., denunciare l'ubicazione all'Ufficio di Polizia Urbana.

Anche ottenuta la licenza, è inibito di riporre nei fienili di antica o nuova costruzione, il fieno e la paglia bagnati o in stato verde tale che ne sia facile l'accensione.

Il concessionario della licenza avrà l'obbligo di avvertire l'Ufficio di Polizia Urbana del giorno e dell'ora, in cui si farà il trasporto del fieno e della paglia, per concorrenti verifiche.

Nello scarico del fieno e della paglia si dovrà aver cura di non ingombrare sovrachiamente l'area stradale e di non impedire il passaggio ai pedoni ed ai veicoli, restando a carico dei conduttori dei fienili di far rimettere a proprie spese la strada, appena eseguita la reposizione.

Eseguita la reposizione del fieno e della paglia, i conduttori dovranno presentare a corredo della denuncia e per la più esatta designazione dei locali, il contratto di affitto dei fienili ai periti comunali.

I barocci carichi di fieno e di paglia che devono transitare per la città da una porta all'altra, non potranno attraversarla che dalle ore 4 alle ore 8 e mezzo nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

Ai carri carichi come sopra, che attraversano la città, il transito è permesso dalle ore 4 alle 8 dal 1° aprile al 30 settembre e dalle ore 6 alle 10 negli altri mesi dell'anno.

Lo stesso orario deve osservarsi a termini dell'art. 60 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, per il transito dei lunghi treni, che si adoperano per il trasporto del fieno e della paglia alla periferia della città. Sono considerati per gli effetti di tale articolo, come lunghi treni, quelli che abbiano una lunghezza, compresa le stanghe, superiore a m. 5.50 ed un carico di oltre 11 viti con peso eccedente, in complesso quintali 5 e mezzo. Nei treni, qualunque ne sia la misura, le viti dovranno essere disposte su doppia fila.

I contravventori alle suddette disposizioni, saranno puniti in conformità dei regolamenti in vigore.

— *Tabella dei giorni e delle ore per l'ispezione dei fienili*:

Lunedì 10 aprile dalle ore 7 alle 18: Porta del Popolo, Salaria e Pia.
Martedì 11 id. id. id. id. S. Lorenzo e Maggiore.
Mercoledì 12 id. id. id. id. S. Giovanni e S. Sebastiano.
Giovedì 13 id. id. id. id. S. Paolo, Portese e S. Pancrazio.
Venerdì 14 id. id. id. id. Cavalleggeri e Angelica.

Nell'arena del Colosseo. — Domani, domenica, il socio della Unione Storia ed Arte, prof. Vincenzo Rocchi, alle ore 17.30, pubblicamente parlerà della « Nazionalità belligeranti ».

Per la iscrizione nelle liste dei giurati — Il Sindaco visto la legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2^a) sul riordinamento dei giurati, e il regolamento per l'attuazione della legge stessa, approvato con R.D. 1° settembre 1874, n. 2051, serie 2^a invita a sensi dell'art. 9 della legge nonchè dell'art. 11 del Regolamento, tutti coloro i quali sono compresi in una delle categorie designate nell'art. 2 di detta legge, ad iscriversi non più tardi del mese di luglio, in apposito registro, che sarà tenuto dalla Direzione dell'Ufficio di statistica, in via Poli n. 54 p. 2°.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 13, ed i festivi dalle 9 alle 12.

Società magistrale romana. — Domani, domenica, alle ore 10, nel locale sociale, assemblea per la nomina a scrutinio segreto di 14 delegati al Congresso magistrale Nazionale, che avrà luogo a Bologna nei giorni 20 e 21 aprile.

Le schede dovranno contenere 10 nomi per dar posto alle minoranze e lo urno resterà aperto fino alle ore 18.

« I martiri del Belgio nell'Arte ». — Ricordiamo che su questo tema, stasera, sabato, alle ore 21,30 nella sede dell'Associazione artistica internazionale (via Margutta 54) terrà una conferenza Antonio Agresti illustrata da numerose proiezioni.

Per la Bonifica Pontina. — Ricordiamo che domani, domenica alle ore 9.30 sarà tenuta una riunione di consorziati ed interessati al compimento della *Bonifica delle Paludi Pontine* allo scopo di prendere accordi per eliminare nel comune interesse l'anormale funzionamento dell'attuale amministrazione consorziale.

Luogo di riunione: Sala per le conferenze della Società generale operaia – via Monterone 82.

Università Popolare Romana. — Si faranno oggi sabato, al Collegio Romano le seguenti lezioni

Ore 19 – Lingua inglese,

Ore 20 – Prof. Aristide Rancelletti – *Malattie igieniche del lavoro – prima lezione* (con proiezioni).

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, sabato, alle 18.30, nel Collegio Romano:

Corso B – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Gruppo V – (maschile) ore 19.30 – Dott. Artom. Esercitazioni mediche.

Corso C. – Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Assemblee operaie. — Domani, alle 6.30 pomeridiane alla C. d. L. del personale del Mobilio di Porta Maggiore (Pantanella).

— 15 aprile – alle ore 8; Cooperativa padroncini vetturini.

— Idem – alle ore 20; Cooperativa edilizia la « Tripolitania ».

Occorrendo in 2^a convocazione, per il 23 alle ore 10

— 16 aprile – alle ore 8; Lega lavoranti in legno.

— 24 aprile – alle ore 10; Cooperativa « Roma » promiscua tra muratori ed affini.

The di beneficenza all'hotel di Russia. — Domani domenica, dalle 16 alle 19, nel *jardin d'hiver* del *grand hotel de Russie*, gentilmente concesso, avrà luogo un the di beneficenza a favore dei poveri di Tor Pignattara, Porta Metronia e Santa Croce.

Vi saranno: pesca di beneficenza, cori patriottici, musica scelta e altri divertimenti. L'ingresso è gratuito.

Patronato: S. E. contessa Morgagno; marchesa Passari Santa Croce; contessa Brunori Querenghi; contessa Antonelli; signora Maria Ferrigno; signora Elisa Cortesi Marucchi; signora Emilia Ricci; baronessa Vicentini; signorina Maria Valeri; marchesa Tonini Del Ferro.

Shakespeare al Liceo Tasso. — Oggi sabato, alle ore 18, nell'aula Magna del R. Liceo Tasso, la professoressa Anna Pasigli-Piazza, commemorerà con una conferenza accompagnata da proiezioni, il terzo centenario di Shakespeare.

Il ricavato andrà a beneficio dei soldati combattenti divenuti muti, sordi, o neuropatici ecc.

Al Liceo musicale di S. Cecilia. — Oggi, sabato, nel liceo musicale di Santa Cecilia, in via dei Greci, continueranno i saggi dell'anno 1916, con la scuola di canto del prof. A. Cotogni, e la scuola d'arpa della professoressa Maria Duret.

Vi prenderanno parte gli alunni: Marcella Cattani, Mario Basiola, Luigi Caioffi, Laura Cattani, Virginia De Romanis, Rosa Ferraioli e Nunzella Falicetti.

Al pianoforte saranno Luigi Gerussi e Luigi Roma.

Al Lyceum. — Domani, domenica, alle 17, nella sede del *Lyceum*, avrà luogo una audizione musicale offerta dalla signora Millefiotti Reyna, e dalla signorina Spanò, cantatrici, dalla signorina Colasanti, pianista e dal sig. Donarelli, baritono.

Siederà al piano il maestro Vito Carnovali.

Unione « Storia ed Arte ». — Ebbe luogo nella sala della biblioteca F. Venerian l'annunziata conferenza del dott. Luigi Parachetti intorno alla guerra europea e la pace.

Presentato con lusinghiere parole dal dott. Aquilanti, il chiaro oratore non logica forte e serrata espose i due grandi errori, nei quali cademmo prima della guerra: l'impreparazione militare e la supervalutazione dei prodotti spirituali e materiali della Germania.

Si augura che ora una equa valutazione delle energie e del valore di tutti i popoli, contemprato da un senso altissimo di noi, consenta all'Europa, tornata civile, di riprendere la svolgimento della sua missione luminosa nel mondo.

Il pubblico applaudì vivamente il Parachetti.

Il prof. Romolo Artioli ringraziò vivamente l'oratore.

L'Associazione della Stampa ad Attilio Hortis. — Ieri mattina alle 11 l'ufficio di Presidenza dell'Associazione della Stampa si recò in casa di Attilio Hortis per comunicargli ufficialmente la sua nomina a socio onorario della Associazione. Erano presenti il presidente, on. Torre, il vice-presidente, dott. Dobrilla, il consigliere segretario, Ravasini, il consigliere economo, comm. Panattoni, ed in rappresentanza dei soci veterani della Associazione, il comm. Marco Besso.

L'incontro tra la Commissione e Attilio Hortis fu cordialissimo. Il presidente on. Torre, nel rimettere ad Attilio Hortis una cartella legata con nastro tricolore e contenente l'estratto del verbale dell'Assemblea plenaria dei soci, che acclamava l'Hortis a socio onorario, pronunciò un breve discorso improntato a caldi sentimenti di patriottismo.

« Questo omaggio dell'Associazione della Stampa Italiana – disse l'on. Torre ad Attilio Hortis – è reso al tuo alto intelletto, al tuo gran cuore ed a Trieste invitta, di cui tu sei figliuolo rappresentativo.

Il comm. Besso pronunciò a sua volta brevi parole, dicendosi fiero di salutare Attilio Hortis, come uno dei veterani della Associazione della Stampa ed in omaggio ad una amicizia ininterrotta che dura da oltre quaranta anni.

Attilio Hortis ringraziò, commosso, dicendo come l'omaggio non fosse diretto alla sua persona ma a Trieste, che ne saprà apprezzare il suo giusto valore; quindi si trattenne brevemente con i componenti la Commissione ed in particolare con i suoi concittadini Besso, Dobrilla e Ravasini.

Per le Corse alle Capannelle — Per regolare la pubblica circolazione in occasione delle corse di cavalli che avranno luogo al Prato delle Capannelle nei giorni 9 13 e 16 aprile corrente, il Sindaco dispone:

« Nei giorni anzidetti gli automobili, le vetture e i carri transitanti sulla via Appia Nuova verso il Prato delle Capannelle dovranno mantenere rigorosamente la destra sul tratto dal bivio Appia Pignatelli all'Ippodromo, procedendo su due file, gli automobili in fila distinta verso il centro della strada.

In tale tratto di strada nessun veicolo potrà fermarsi.

In caso di sovverchio ingombro i carri diretti ai Castelli Romani dovranno arrestarsi in colonna e sulla destra lungo la via Appia Nuova prima del bivio Appia Pignatelli.

Gli automobili, al ritorno devieranno per la via Appia Pignatelli e rientreranno in città per la porta S. Sebastiano.

La Via Appia Nuova dovrà essere completamente sgombra da qualsiasi occupazione con veicoli, barocchi, banchi ed altro.

I conducenti dei carri transitanti sulla via Appia Nuova, dalla porta S. Giovanni alla via delle Cave, dovranno condurre le bestie a mano, siano i carri carichi o scarichi.

Gli agenti municipali nel momento del ritorno dalle Capannelle e quando ciò sia necessario per evitare inciampi al transito, impediranno l'uscita degli automobili, delle vetture, dei carri e di qualunque altro veicolo da Porta S. Giovanni per la via Appia Nuova.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza ».

Per la Roma Civitacastellana-Viterbo. — Su proposta del Ministro dei lavori pubblici, on. Ciuffelli, è stato firmato un Decreto luogotenenziale, che approva la convenzione per la concessione, come ferrovia, dell'intera linea Roma-Civitacastellana-Viterbo.

Questo Decreto permetterà di apportare alla linea notevoli trasformazioni.

La Società anonima delle tramvie e ferrovie « Roma Nord » compresa della necessità di modificare il tracciato della linea Roma-Civitacastellana, sia per abbreviare il percorso come per evitare quegli inconvenienti spiacevoli che si verificano a quando a quando, aveva studiato un grande progetto riconoscendo l'opportunità di trasformare in ferrovia la linea stessa, come sul tronco Civitacastellana-Viterbo.

Ora che è stato promulgato il noto Decreto, la Direzione della Società si occuperà subito ai lavori occorrenti.

Innanzi tutto sarà impiantato un secondo binario nel lungo Tevere, nel Viale delle Milizie, e lungo il Viale Angelico, fin evitaranno così quelle esasperanti fermate che il pubblico continuamente deplora.

Al Viale Angelico, poco lontano dal nuovo edificio del tiro a segno dovrà sorgere una grande stazione merci, con un comodo scalo. Da ponte Milvio in poi, il tracciato della linea sarà mutato e quasi tutto in sede propria. Così pure verrà corretta l'enorme curva in salita presso Civitacastellana. Il treno entrerà in una galleria, passando sotto la cittadina e riuscendo alla stazione ferroviaria.

Dai calcoli fatti si dovrebbe pervenire a Viterbo, partendo da Roma, in due ore e un quarto.

La Società delle ferrovie del Nord ritiene di poter terminare i lavori entro due anni.

Conferenza sulla Dalmazia. — Domani alle ore 18, nell'Aula Magna della R. Università, il prof. Giotto Dainelli parlerà sulla Dalmazia.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Musica al Pincio. — Oggi nel pomeriggio, al Pincio la musica del 1 granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Les Frères allies du 1830 – Marche Militaire.
2. Mozart – Nozze di Figaro, Ouverture.
3. Ponchielli – Fantasia sul Trovatore di G. Verdi
4. Donizetti – La Favorita. Fantasia.
5. Samara – Floca Mirabilia, Coro dei boscaioli e danza dei gnomi.
6. Tarditi – Flor calpestato Valser.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.ne 12-84

Morte improvvisa. — Teresa Campagnoli di a. 71, ab. in via del Mattonato 14, in subaffitto presso i coniugi D'Alfonsi, è stata dai medesimi rinvenuta cadavere. La Campagnoli era da lungo tempo affetta di mal di cuore.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rinvenimento di una schioppo. — Al commissariato di P. S. di Campo Marzio, il sig. Cobianchi, proprietario dell'Albergo diurno al palazzo Rospoli in piazza in Lucina, ha avvertito che durante gli scavi che si eseguono in detto stabile è stato rinvenuto uno schioppo. Da verifiche fatte sul posto, è stato accertato che nella cucina di detto stabile, già adibita a cucina del Circolo Bernini, è stato rinvenuto alla profondità di circa 80 cent. dal suolo, un tamburo ed altre cose del tronco superiore.

Disgrazie. — Irma Pizzichini, di a. 6, nella propria abitazione in via Flaminia (case popolari) accidentalmente cadde facendosi alla testa. Accompagnata dalla propria madre Carolina Furia all'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 12 s. c.

— Enrico Lucidi, di a. 5, ab. in via S. Martino ai Monti 45, int. 8, nel salire per le scale della propria abitazione, cadde riportando contusioni alla testa. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 10 s. c.

— Assunta Gorelli, di a. 18, ab. in via S. Antonio 5, mentre lavorava nella fabbrica di biscotti Spinelli, in via Panisperna, accidentalmente si ferì alla mano sinistra. Accompagnata alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 22. s. s...

— Donato Di Varoli, di a. 18, ab. in piazza Montanara 37, transitando per il Lungotevere Cenci, venne colpito alla testa con una sassata lanciata da un ragazzo rimasto sconosciuto. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 8 s. c.

Risse. — In via Borgo Nuovo, nella pasticceria Lacentini, per ragioni di mestiere vennero a lite fra loro Giuseppe Chiaroni, di a. 41 e Francesco Pascoci, di a. 42. Passati a vie di fatto i due si ferirono reciprocamente. All'ospedale di S. Spirito, il Chiaroni fu giudicato guaribile in g. 15 ed il Pascoci in g. 12 s. c.

— Emilia Corsaro, di a. 30, ab. in via dei Latini 36, per motivi di gelosia in piazza Aosta venne a lite con Cesira Ristorini in Aquili e da questa ferita ripetutamente con colpi di coltello. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Gerardi Giuseppe di a. 40 ab. in via Campani 54, ieri mattina, in via degli Equi cadde, producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — In piazza Goldoni, su una vettura tramviaria municipale, Annibale Nardi di a. 31, ab. in via dei Vascellari 18, ed Alardo Amicucci di a. 27, ab. in via Goffredo Mameli 66, rubarono il portafoglio al prof. Ciro Lupoini, insegnante presso l'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci », I ladri furono immediatamente arrestati da Riccardo Bastardi, caporal maggiore del 13 artiglieria, da Riccardo Riccardi caporale nel reggimento stesso, e dalla guardia municipale Ottavio Chicconi. Il portafoglio ricuperato fu consegnato al proprietario. I due furono tradotti al Commissariato di Campo Marzio.

— In piazza Ponte Sisto, la guardia in borghese Quirino Milioni, del Commissariato di P. S. di S. Eustacchio coadiuvato dalle guardie in divisa Ottelli e Palazzi arrestò Aurelio Cecilia, di a. 22, responsabile di furto commesso il giorno 2 del corr. mese. Il Cecilia seguì gli agenti per un tratto di strada, ma giunto in via del Moro si diede alla fuga. Inseguito fu raggiunto ed afferrato, ma il Cecilia si ribellò violentemente agli agenti anche perchè si vide spalleggiato da altri compagni accorsi in suo aiuto. Le guardie, per intimorire il ribelle ed i suoi compagni esplosero in aria vari colpi di rivoltella, che ottennero lo scopo di far fuggire i teppisti e di ridurre all'impotenza il Cecilia che fu tradotto al Commissariato di P. S. di Trastevere.

Fuochetto. — Nell'officina meccanica garage Roma, si sviluppò un piccolo incendio spento subito a mezzo dell'estintore. Accorsi i vigili del Comando, non fu necessaria l'opera loro. Nessun danno.

Libro nero. — Catena Antonio di anni 42, l'altro giorno con il consueto trucco di pignorare un astuccio contenente dei gioielli, ma che invece era pieno di sassi, truffò 200 lire al mercante Novelli Giovanni.

Denunziato il fatto al Commissariato di S. Eustachio, ieri il Catena fu arrestato.

MONTE DI PIETA'

SABATO 8 Aprile 1916. — La 2^a Custodia vende gli usciti arretrati 1914.

La 2.a Custodia vende i lotti 28 Febbraio 1915.

TEATRI DI ROMA

« IL BARBIERE DI SIVIGLIA » AL « COSTANZI »

Non può dirsi che il centenario del capolavoro rossiniano non abbia avuto a Roma solenne celebrazione. Infatti a pochi giorni di distanza dalla eccezionale indimenticabile riproduzione del *Barbiere* all'*Argentina*, se n'è avuta, ieri sera, un'altra al *Costanzi*, che il pubblico, convenuto in folla, ha accolto con vivo compiacimento.

Rosina era Elvira De Hidalgo, cioè la più fine la più maliziosa, la più briosa delle Rosine, l'artista salita giovanissima alla celebrità, che il nostro pubblico predilige. Ed anche ieri sera ella conseguì uno di quei successi che le sono abituali. La sua gola prodigiosa non conosce difficoltà. E' un continuo fiorire di trilli, di picchettati, di tutte ardue complicazioni di salti e passaggi eseguiti con una facilità veramente sbalorditiva. Nè la virtuosa fa passare in seconda linea la cantante deliziosa e l'interprete affascinante.

Ella dice con grazia così squisita, sa essere così presente in ogni momento al gioco efficace della scena che l'ascoltarla e il vederla costituiscono un vero godimento.

Ella fu festeggiatissima durante tutta l'opera. Si può dire che ogni frase di lei suscitò consensi di ammirazione. Ma specialmente grandeggiò nell'aria di sortita e nella scena *della lezione* che le valsero scalmazioni lunghissime, entusiastiche.

Figaro era Riccardo Stracciari, e non c'è bisogno di dire che un caldissimo successo arrise all'illustre baritono, che alla parte del gaio barbiere dà una interpretazione personale veramente magistrale.

Sobrio, elegante, correttissimo, gran signore del canto e della scena, lo Stracciari, ritrovò subito il pubblico fedele dei suoi entusiasmi ed ebbe applausi

Dal canovaccio, quando nella cantina a nel duetto con *Rosina*.

Il tenore Tito Schipa fu *Almaviva*. Lo Schipa è ormai il beniamino del nostro pubblico, ed egli aggiunse ieri sera una nuova foglia d'alloro alla corona dei successi conseguiti in questa stagione.

La sua voce deliziosa, la fine arte di cantante e di dicitore poterono ugualmente rivelarsi nella romanza del primo atto, salutata da spontanee dimostrazioni.

Carlo Walter non nuovo alla parte di *Basilio* – che è tra le sue più geniali creazioni – vi al fece vivamente applaudire per la vivace intelligenza d'attore oltre che per le doti di cantante.

Il basso Gino De Vecchi impersonò con garbo e misurata comicità la figura di Don Bartolo. E finalmente la signorina Lucia Torelli si fece apprezzare nella parte di *Marta*.

A questo spettacolo il m. Edoardo Vitale ha portato il contributo della sua dottrina di concertatore e di direttore, e partecipò giustamente agli applausi coi quali l'uditorio volle, a ogni fine d'atto, salutare gli interpreti al proscenio.

— Questa sera per la 34^a d'abb. *Otello*, protagonista il tenore Calleja, e domani unica diurna a prezzi popolari col *Barbiere di Siviglia*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI DINA GALLI AL « VALLE »

Un teatro meraviglioso ieri sera, in occasione dello spettacolo in onore di Dina Galli; i prezzi erano triplicati, eppure la simpatica sala del *Valle* era gremita del più eletto pubblico romano.

Questo solo fatto dimostra le simpatie unanimi, la ammirazione grandissima, di cui la Galli è circondata: l'artista prediletta e che — straordinaria ed inusitata coincidenza — è amata ugualmente dalle signore come dai rappresentanti del sesso forte!

La recita di *Denisetta* di Coolus, di cui la Galli è interprete deliziosa, si svolse in mezzo a continue ovazioni, che raggiunsero la massima intensità dopo il 2° atto, allorchè vennero alla geniale artista offerti ricchi doni e innumerevoli, splendide cose di fiori. La dimostrazione fu così spontanea e calorosa, che la Galli ne apparve visibilmente commossa.

Fu di lei degno compagno il valentissimo Guasti, che disse infine con garbata e misurata, ma comica il suo gustoso monologo *Passo che mi...*

— Stasera si torna a *Scampolo*.

***

Quirino. — Questa sera avrà luogo lo spettacolo in onore della signorina Nistte Zaccarelli, la valente prima attrice brillante della Compagnia Mauro. Si rappresenterà la fortunata operetta del m. Lombardo: *La duchesse del bal Tabarin*, di cui la serata è protagonista pregevolissima.

Nell'intermezzo del 2° al 3° atto la Zaccarelli, che è squisita danzatrice eseguirà, in unione di Renato Trocchi, l'applaudito artista comico e direttore della Compagnia, un elegantissimo tango.

Le simpatie che meritatamente gode la serata, e la felice scelta del programma assicurano questa sera al *Quirino* un grande concorso di pubblico.

— Domani doppio spettacolo: di giorno *La duchesse del bal Tabarin*, di sera l'applauditissima operetta *Sua Altezza balla il valzer*.

Argentina. — Rammentiamo che la « Stabile » annunzia per stasera l'interessante novità di Antonelli e Viola: *L'ombra*.

Nazionale. — A grande richiesta Emma Gramatica darà un'altra replica di *Morale sessuale*, la squisita sua creazione.

Domani *La signora delle camelie* di giorno, *Dionisismo*, di sera.

Manzoni. — Si dà stasera il divertentissimo *Girolino e Pirolì*, una esilarante creazione della Compagnia Scarpetta.

Adriana. — Virginia Balistrieri detta Iori sera il suo spettacolo d'onore con il lavoro di Bracco: *Spasimi sul lago* ed il dramma: *A Marina*.

La giovane e valente attrice fu interprete assai efficace e durante il corso della serata ebbe accoglienze festosissime dal numeroso pubblico, specialmente quando le furono offerti i doni e corbeilles di fiori.

Furono assai applauditi anche il Lo Turco e gli altri.

— Stasera *Le volpone* di Giusti Sinopoli, fortissima interpretazione di Salvatore Lo Turco.

Domani nella diurna *Amori rusticani*, nella sera *La nemica della legge*.

Prossimamente serata in onore di Salvatore Lo Turco.

Metastasio. — Anche oggi avranno luogo molti spettacoli di prosa ed attrazioni con la commedia brillante *Acqua e carbone* ? e ricco programma di numeri musicali e di attrazione.

Piccoli. — La farsa musicale di Rossini, *Il signor Bruschino*, suscita sempre nuovo entusiasmo, per la freschezza delle melodie e la comicità dell'azione. All'opera comica segue la commedia sfarzosa delle 23 *disgrazie di Fagiolino*, fra gli applausi interminabili dei piccoli e dei grandi.

E' alle prove la regina delle fiabe: *Cenerentola* con squisita musica di Massenet, messa in scena di Vittorio Grassi.

Remo Remi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Otello*, ore 20.30.
Quirino. — *La duchesse del bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *L'ombra*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Morale sessuale*, ore 21.
Manzoni. — *Girolino e Pirolì*, ore 21.
Adriana. — *La volpone*, ore 21.
Morgana. — *Bella non piangere, Di tutto un po'*, ore 21.
Metastasio. — *Spettacoli variati*, dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — *Il barbiere di Siviglia*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Ministero Romano. (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Questo grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si discute il bilancio del fondo Culti come appendice al bilancio della Giustizia ed entrambi vengono approvati.

E' svolta e presa in considerazione una proposta degli on. Garofalo, Maggiotti, Perla e Rolandi-Ricci per modifiche all'art. 941 del cod. di proc. civile.

Si inizia la discussione del bilancio della P. I. che continuerà oggi.

La Camera di ieri.

Si comincia con le consuete interrogazioni quando a un tratto si diffonde la notizia della quasi improvvisa morte dell'on. Bettòlo, suscitando vivissimo dolore nell'assemblea.

Presiede l'on. Arlotta il quale pronunzia elevate parole di cordoglio, annunziando che la commemorazione avrà luogo oggi in principio di seduta.

Segue quindi una vivace discussione intorno alla famosa elezione di Bitonto (prov. Cosenza) di cui la Giunta delle elezioni propone la convalidazione.

L'elezione, per appello nominale, è convalidata con 143 voti contro 90.

Pensioni ai militari feriti nella Libia

L'on. Bava ha presentato una interrogazione ai Ministri del Tesoro e delle Colonie per sapere se non credano giusto e necessario provvedere perchè ai militari feriti (e alle famiglie dei militari morti) nei combattimenti avvenuti in Tripolitania dal 1 luglio 1914 a maggio del 15 maggio 1915 venga applicata per la pensione la legge del 1912 sulle pensioni privilegiate di guerra, non essendo di fatto mai cessato colà, anche in quel periodo di tempo, lo stato di guerra.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI.

Ore 14.

1. Interrogazioni.
2. Votazione per la nomina:
di due commissari del Consiglio superiore di P. I.;
di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.
di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.
3. Verificazione di poteri. Elezioni contestate dei collegi di Melfi (eletto Longo) e di Fano (eletto Mariotti).
4. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di Regi decreti concernenti provvedimenti sulla circolazione cartacea dello Stato, sulla circolazione bancaria e sulla istituzione di un conto corrente speciale tra Tesoro e Cassa depositi e prestiti..

Conversione in legge di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari dal 6 luglio al 2 dicembre 1914 autorizzanti spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti del bilancio.

Conversione in legge del Regio decreto 18 ottobre 1914, n. 1115, che riduce temporaneamente il dazio sul grano, altri cereali e prodotti derivati e del Regio decreto 1 dicembre 1914, n. 1314, che ne proroga gli effetti.

Conversione in legge dei Regi decreti: 6 agosto 1914, n. 760, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 16 agosto 1914, n. 831, concernente i depositi da rimborsare presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 27 settembre 1914, n. 1033, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali.

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-15.

Conversione in legge del Regio decreto 11 febbraio 1915, n. 168, riguardante concessione di mutui ai comuni per materiali in grado di fare sovvenzioni ai Monti di Pietà. (*Urgenza*).

Discussione del disegno di legge:

5. Conversione in legge del Regio decreto n. 106 del 31 gennaio 1909, che approva la convenzione, da parte dello Stato, della ferrovia a vapore tra la stazione di Desenzano ed il Lago di Garda.

6. Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1462, relativo alla concessione del grado di sottocapo meccanico ai militari del Corpo Reali Equipaggi in servizio, che posseggano determinati titoli di studio.

7. Conversione in legge del Regio decreto in data 13 luglio 1914, n. 780, col quale è stata concessa la restituzione dell'imposta sul sale impiegato per la fabbricazione dei formaggi «Provoloni» di quelli «Uso pecorino» e di qualsiasi altra qualità di «formaggi salati» esclusi i margarinati non classificati prodotti nel luogo ove vige la privativa del sale, ed esportati all'estero.

8. Conversione in legge del Regio decreto 1 settembre 1914, n. 920, concernente disposizioni per facilitare l'appalto e l'esecuzione di lavori per conto dello Stato, delle provincie e dei comuni e sollievo della disoccupazione operaia.

9. Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 50, col quale si dispone che a partire dal 1 febbraio fino al 30 giugno 1915 siano temporaneamente assolutamente abolti i dazi di confine sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine e si autorizzano i ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno ad adottare provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti per accertarne la consistenza e per regolarne il commercio (*Urgenza*).

10. Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 17, che proroga al 31 marzo 1915 la concessione di una speciale indennità giornaliera agli ufficiali della riserva navale e di complemento della Regia marina richiamati in servizio di autorità accordata con Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1311.

11. Seguito della discussione sul disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

12. Discussione del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

L'ON. AMMIRAGLIO GIOVANNI BETTOLO

Ieri è morto (Vedi *Cronaca*) il vice-ammiraglio della R. M. on. Giovanni Bettolo. L'annunzio è stato accolto con cordoglio dalla Camera ove l'estinto godeva personali e larghe simpatie.

Nato a Genova nel 1845, uscì guardiamarina dal Collegio navale di Genova nel 1865 e combattè nel 1866 sulla *Formidabile* riportando la medaglia d'argento al valor militare.

Percorse pel brillantemente i vari gradi della carriera e rese servigi segnalati all'Armata e al Paese, specialmente come comandante il dipartimento di Venezia e come Ministro della Marina nei gabinetti, Pelloux, Zanardelli e Sonnino.

Fu deputato dalla 17ª legislatura ad oggi, rappresentando prima i Collegi di Genova I e II e poscia il collegio di Recco.

***

◆ (S) **Genova**, 7. La notizia della morte dell'on. vice Giovanni Bettolo si diffuse verso le 16 e produsse in tutta la cittadinanza profondo rimpianto.

Nella sua città natale, eminentemente marinara, l'illustre uomo era amato e stimato e in tutti i ceti godeva le ghe simpatie. La Giunta si è riunita per deliberare le solenni onoranze da tributarsi all'illustre figlio di Genova. Intanto veniva subito esposta la bandiera abbrunata al Palazzo municipale e il Pro-Sindaco inviava alla famiglia dell'estinto le condoglianze di Genova.

Anche la Presidenza della Camera di Commercio fece esporre la bandiera a lutto e telegrafò vive condoglianze a Roma.

Nel comune di Recco, capoluogo del collegio politico rappresentato dall'on. Bettolo al Parlamento, la notizia della sua morte ha suscitato viva costernazione.

Gli edifici pubblici esposero la bandiera abbrunata e la Giunta deliberò di intervenire ai funerali, di intitolare al nome del compianto deputato una via di Recco e di tenere chiuse le scuole il giorno del funerale. Il Sindaco avv. Marasso telegrafò alla famiglia l'espressione delle sue condoglianze.

Altre manifestazioni di compianto si sono avute negli altri paesi del collegio.

Consiglio dei Ministri

Ieri si sono riuniti a palazzo Braschi i Ministri sotto la presidenza dell'on. Salandra.

L'on. Sonnino ha dato notizia ai colleghi del discorso che pronuncierà alla Camera durante la discussione del bilancio degli esteri.

Ministero Guerra

IL NUOVO SOTTOSEGRETARIO DI STATO.

Con Decreti Luogotenenziali di ieri sono state accettate le dimissioni del ten. gen. Vittorio Elia da Sottosegretario di Stato per la guerra ed è stato nominato il ten. gen. Vittorio Alfieri.

***

Il generale Alfieri è nato a Perugia il 6 luglio 1863: ha quindi 53 anni. Egli entrò nell'esercito nel 1881 e percorse una brillante carriera, tantochè nel febbraio 1914 fu promosso a maggior generale e col recente Bollettino del 1 aprile a tenente generale.

Ecco il suo stato di servizio:

Allievo nella Scuola militare 15 settembre 1879.
Sottotenente nel 51 fanteria 7 luglio 1881.
Tenente in detto, 19 luglio 1883.
Tale nel 2 regg. alpini, 21 aprile 1884.
Tale nel 2 regg. alpini, 31 marzo 1885.
Tale al 38 comand. Scuola di guerra, 15 ottobre 1885.
Tale nel 51 fant. 19 agosto 1888.
Capitano nel 32 fanteria, 11 ottobre 1888.
Tale nello S.M. Divis. Piacenza, 14 aprile 1889.
Id. Comando del X Corpo d'Armata, 17 dicemb. 1891.
Id. Comando del Presidio Spezia, 31 maggio 1894.
Maggiore nel 39 prom. a scelta, 3 marzo 1898.
Tale in servizio S. M. Comando II Corpo d'Armata, 29 giugno 1899.
Tale prof. titolare Scuola militare, 19 luglio 1900.
Tenente colonnello Scuola di guerra, 18 gennaio 1903.
Tale Capo S.M. Div. militare Milano, 6 luglio 1905.
Tale in funzione di Capo Div. al Ministero Guerra, 5 febbraio 1908.
Colonnello id. id. 31 maggio 1908.
Comandante 71 regg. fant. 6 agosto 1911.
Tale al Com. truppe coloniali Somalia, 18 settembre 1911.
Rimpatriato dalla Somalia, 22 dicembre 1913.
Maggior generale com. brigata Brescia, 1 febb. 1914
Incaricato funzioni Dir. Generale al Ministero Guerra, 29 marzo 1914.
Collocato a disposizione per ispezioni, 1 aprile 1915.
Tenente generale, 30 marzo 1916.

E' decorato della commenda mauriziana di motu proprio dal Re e della Corona d'Italia. E' insignito di numerose decorazioni estere.

Fu prof. di logistica Sc. Sup. Guerra 1900-1905.

UN NUOVO DECRETO PER I METALLI

La *Gaz. uff.* pubblica il seguente Decreto:

Per tutta la durata della guerra, gli stabilimenti che producono nel Regno: acciaio, ferro di vario genere, ghisa, ottone, maillechort, tombach, trafilati o laminati di rame, non potranno disporre in alcun modo dei prodotti di loro fabbricazione o comunque acquistati, se non direttamente a favore delle Amministrazioni della guerra e della marina, nè potranno dare esecuzione ai contratti di vendita e di fornitura dei prodotti stessi, che avessero in corso con altre persone od enti, quando ne sia negato il consenso dal Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, escluso ogni diritto al risarcimento di danni, sia delle parti fra di loro, sia in confronto dell'Amministrazione militare.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente Decreto gli esercenti degli stabilimenti medesimi dovranno denunziare al Sottosegretario per le armi e munizioni i contratti di vendita e fornitura dei prodotti che essi abbiano in corso di esecuzione e gli impegni di vendita assunti. Il Sottosegretariato per le armi e munizioni determinerà quali contratti non debbano aver corso e quali lo debbano avere per un quantitativo ridotto, avuto riguardo:

1° alla necessità del munizionamento e dei bisogni per l'esercito e per l'armata;

2° alla necessità per le ferrovie dello Stato e per altri pubblici servizi;

3° alla necessità del commercio e del private

[illegible]

Per tali scopi il Sottosegretariato per le armi e munizioni, avrà il diritto di regolare la produzione dei vari stabilimenti, in relazione alla loro potenzialità ed alla loro speciale attitudine, e di ordinare la distribuzione dei prodotti fra quelle Ditte ed officine che debbono impiegarli per i bisogni della difesa dello Stato e per le altre esigenze pubbliche, curando nei limiti del possibile il collocamento della produzione. Esso è autorizzato altresì a stabilire periodicamente i prezzi che debbono servire di base per le contestazioni dei prodotti anzidetti, avuto riguardo al costo delle materie prime. I prezzi così fissati non sono soggetti ad impugnativa o reclamo.

— Qualsiasi contravvenzione alle disposizioni del presente Decreto, è punita colla reclusione fino a tre mesi, e colla multa da L. 50 a L. 10.000.

— Ogni controversia che fosse per derivare dall'applicazione del presente Decreto, sarà definita in conformità dell'art. 10 del R. Decreto 26 giugno 1915, n. 993.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 7 aprile.

Bollettino di Guerra n.317.

In Valle Camonica e nelle Giudicarie continuò nella giornata del 5 l'attività delle nostre fanterie, appoggiate dalle artiglierie. Con azioni di sorpresa o per attacchi di viva forza furono conquistate al nemico una posizione fortificata a nord-ovest di Kracul (Val di Daone), la località di Plez sul Chiese ed un'altura fortemente munita tra il ponte di Plubega e Cima Palone.

— Lungo la fronte di Valle Lagarina e Valle Sugana, duelli delle artiglierie. Sulle pendici orientali di Monte Brot un reparto nemico fu battuto e respinto e lasciò nelle nostre mani una diecina di prigionieri, un lanciabombe, armi e materiali vari.

— Nell'Alto Cordevole, la nostra artiglieria provocò lo scoppio di un deposito di munizioni sul Monte Cherz.

— Lungo l'Isonzo consuete attività delle artiglierie.

— Sul Carso la notte sul 6 una forte colonna nemica tentò ancora un vano, sanguinoso attacco contro le nostre nuove posizioni ad est di Selz Investito da salve delle nostre artiglierie e da raffiche di mitragliatrici e di fucileria, le truppe nemiche furono ribattute in disordine e con gravissime perdite prima ancora che riuscissero ad avvicinarsi ai nostri reticolati.

— La guerriglia ebbe segno un nostro brillante successo. Già nella giornata di ieri erano state respinte innocue incursioni di velivoli nemici in Carnia e sull'Isonzo. Disperando ormai di poter forzare la nostra difesa aerea, il nemico tentò di sorprenderla col favore delle tenebre. Nella passata notte sette velivoli si lanciarono sulla pianura tra Isonzo e Tagliamento. Ma i nostri arditi aviatori rapidamente elevatisi nella oscurità assalirono e ricacciarono la squadriglia nemica, abbattendo due velivoli e prendendo prigionieri quattro aviatori dei quali 3 ufficiali.

SADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 7. (Comunicato ufficiale): Con un attacco accuratamente preparato e dopo una lotta accanita le nostre truppe si sono impadronite di posizioni ed escavazioni inglesi a sud di Saint Eloi occupate finora da truppe canadesi.

— In Argonna brevi combattimenti sono succeduti ad esplosioni di mine francesi a nord del Four de Paris. Il nemico che avanzava utilizzando lanciatori di fiamme fu prontamente respinto.

— Parecchi tentativi di attacco nemici contro le nostre posizioni nel bosco a nord-est di Avocourt sono falliti all'inizio e così stato inefficace l'offensiva parziali.

Anche ad est della Mosa i francesi non hanno potuto realizzare un progetto di attacco contro le posizioni del bosco di Caillette che sono solidamente nelle nostre mani. Le truppe preparate per l'attacco progettato sono state prese sotto il fuoco della nostra artiglieria.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — (*Ufficiale*). Durante i quaranta giorni trascorsi dal principio dell'attacco di Verdun, i Tedeschi hanno impegnato, dal bosco di Avocourt Esargois, 339 battaglioni di fanteria oltre a 29 battaglioni di zappatori, cioè, in totale, 1145 compagnie rinforzate, di 250 uomini, in media rappresentanti un totale di 298.000 uomini.

Dal 21 febbraio, 20 battaglioni almeno hanno dovuto essere ricostituiti e di nuovo impegnati, essi hanno ricevuti i loro rinforzi sul posto, ciò che rappresenta circa 400.000 uomini di fanteria inviati sulla linea del fuoco.

Secondo le informazioni date dai prigionieri, si debbono valutare a più di un terzo le perdite subite dagli effettivi impegnati dunque 150.000 uomini caduti sulla linea del fuoco; aggiungendovi le perdite delle retrovie, prodotte dall'artiglieria e dalle evacuazioni, si arriva ad un totale di perdite reali di 200.000 uomini.

(S) **Parigi**, 7. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Ad ovest della Mosa durante un attacco notturno, mosso col favore di un violento bombardamento sulle posizioni fra Bethincourt e la quota 265, i Tedeschi sono penetrati nella trincea di prima linea lungo la strada Bethincourt — Chattancourt. Un contrattacco immediato li ha respinti, dalla maggior parte di ciò che avevano potuto occupare. Il nemico non tiene più, all'ora attuale, che qualche elemento avanzato su una lunghezza di circa 300 metri.

— Ad est della Mosa bombardamento intermittente. Abbiamo eseguito un progredire nei cammino menti nemici a sud-ovest del forte di Douaumont.

— Qualche raffica di artiglieria in Woëvre.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 7 (Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Belgio la nostra artiglieria pesante ha eseguito tiri di distruzione sulle organizzazioni tedesche di Middelkerke e di Langemarck.

— Ad ovest della Mosa, dopo un bombardamento violento, che ha durato parecchie ore, il nemico ha lanciato contro le nostre posizioni a sud ed allo sbocco orientale del villaggio di Haucourt un potente attacco su un fronte di circa due km. Arrestati dai nostri tiri di sbarramento e dal fuoco intenso delle nostre mitragliatrici, i tedeschi non hanno potuto raggiungere il loro obiettivo ed hanno dovuto rientrare nelle loro trincee lasciando numerosi cadaveri sul terreno.

A sud-est di Bethincourt abbiamo fatto qualche progresso a colpi di granate nei cammino menti e negli elementi di trincea presi la notte scorsa dal nemico. Fra Bethincourt e la quota 265 bombardamento abbastanza violento del Mort-Homme e del villaggio di Cumières.

— Ad est della Mosa ed in Woëvre lotta di artiglieria durante la quale le nostre batterie si sono mostrate attivissime ed hanno disperso parecchi aggruppamenti nemici.

— Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7. — (Comunicato ufficiale):

I Tedeschi, dopo un violento bombardamento, hanno effettuato un furioso assalto contro le nostre nuove trincee a Saint Eloi. Il combattimento continua.

A Hooge abbiamo respinto i Tedeschi che erano riusciti a penetrare nelle nostre trincee. L'artiglieria è attiva da ambo le parti.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 7 — Comun. uff. dallo Stato Maggiore belga:

Duelli d'artiglieria abbastanza intensi nella regione Dixmude-Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 7. (Comunicato ufficiale): A sud del lago di Narocz attacchi russi locali, ma violenti, sono falliti. L'artiglieria nemica ha spiegato grande attività dalle due parti del lago.

— Fronte balcanico: la situazione è invariata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale — Sul fronte della Dvina numerosi voli di aeroplani nemici che lanciarono bombe.

Continua lo scioglimento dei ghiacci. Le paludi si disgelano. Le strade sono piene di fango e rendono i movimenti impossibili.

In parecchi settori delle regioni di Jacobstad e di Dvinsk vivo duello di artiglieria. Nostri aeroplani hanno eseguito parecchi riusciti raids. Nella regione a sud-ovest di Dvinsk l'aviatore luogotenente Barbas ha abbattuto un dirigibile nemico, che è caduto nelle linee nemiche. Nella regione di Dvinsk l'artiglieria avversaria sviluppa un violento fuoco contro il settore della borgata di Vidza, a nord del lago di Miadziol nonchè nella regione fra i laghi di Miadziol e di Narotch. Anche gli aeroplani nemici hanno eseguito voli per la maggiore parte sulle linee del generale Everte ed hanno lanciato bombe in vari punti.

— Nella regione dello Stryps superiore i nostri esploratori hanno disperso lavoratori nemici ed hanno distrutto trinceramenti in costruzione.

Si segnala che in occasione dell'occupazione da parte nostra del villaggio, di Sverjkovec i nostri elementi tolsero gli esplosivi da quarantadue mine e si impadronirono di molte cartuccie e granate a mano.

Ieri il nemico tentò di riprendere il villaggio di Sverjkovec ma fu respinto dal fuoco.

— Nel Mar Nero i nostri sottomarini affondarono presso il Bosforo un vapore scortato da una torpediniera tipo *Milat* e distrussero undici velieri carichi di carbone. Una nostra nave di linea bombardò a lunga distanza l'incrociatore *Breslau* che si allontanò rapidamente.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 7. Un comunicato ufficiale dice: *Fronte sud-orientale*. Nessun avvenimento particolare.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 7. (Comunicato ufficiale): Nessun avvenimento importante sui diversi fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — *Fronte del Caucaso*. — Nella regione del litorale i turchi tentarono di nuovo di attaccarvi. Tutti tentativi fallirono in seguito al nostro fuoco e al lancio di granate a mano. Nella regione del Tahcorah superiore nostri elementi eloggiati i Turchi dalle posizioni fortificate progredirono verso ovest. Nella valle di Terdjane il nemico attaccò sopra un ampio fronte, ma fu ovunque respinto.

FONTE ITALIANA

(S) **Londra**, 7. — Il Ministero della Guerra comunica i seguenti particolari sulle operazioni in Mesopotamia, già annunciate.

Il corpo di operazione inglese che si trova sul Tigri, al comando del generale Gorring, il quale costituisce il generale Aylmer, attaccò la posizione nemica di Um el Hannah, il 5 corr. alle 5 del mattino. Le nostre trincee erano state preventivamente spinte innanzi, mediante lavori di zappa, fino a circa 90 metri dalle posizioni nemiche, ed alcuni nostri battaglioni, per mezzo di avanzate fatte rapidamente e successivamente, presero d'assalto la prima e la seconda linea di difesa dei nemici; la terza linea fu egualmente occupata grazie all'appoggio recato dal fuoco concentrato della artiglieria e delle mitragliatrici. Alle 7, la quinta linea della difesa nemiche era pure in nostro possesso.

Una ricognizione aerea ci informò allora che il nemico rinforzava fortemente le sue posizioni di Falahiyah e di Sannayah, rispettivamente a 5000 ed a 10.000 metri dalle trincee di prima linea di Um el Hannah.

Poichè a queste posizioni ci si poteva avvicinare soltanto avanzando su un terreno scoperto, il generale comandante ordinò di sospendere l'attacco fino alla notte.

Nel frattempo, un'altra divisione, al comando del generale Keary, occupava le trincee nemiche sulla riva destra, di fronte a Falahiyah. Su questa riva, il nemico effettuò nel pomeriggio un violento contrattacco di cavalleria e di fanteria, appoggiata dall'artiglieria; tale attacco fu tuttavia respinto con pieno successo; noi potemmo mantenere e consolidare le posizioni conquistate.

Il generale Gorring ripresse, sulla riva sinistra, il movimento di avanzata, verso le 8 del pomeriggio, sulla importante posizione di Falahyah. Le nostre informazioni indicano che la posizione nemica di Um el Hannah è fortemente trincerata; infatti la sua sinistra si appoggia alle paludi di Suweichi e la sua destra sul fiume. Le trincee delle prima linea nemica abbiano una profondità di 2 metri e l'intero sistema di difesa si estende su una profondità di oltre due chilometri.

La guerra in mare

◆ (S) **Parigi**, 7. Il vapore spagnuolo *Leone XIII* ha raccolto una scialuppa contenente nove marinai del vapore *Maribe*.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 7. Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Simla* è affondato. Undici persone sono annegate. Le rimanenti sono state salvate.

E' facile ormai sentir parlare dell'utilità della carta inutile. Il pubblico sa di che si tratta. Per risolvere sollecitamente la crisi della carta, che comincia ad essere grave, bisogna che gl'italiani diano alla Croce Rossa tutta la vecchia carteccia che ingombra le loro case.

La Croce Rossa s'incaricherà di mandarla al macero per ritirarne sicuro guadagno e per facilitare al mercato nazionale l'approvvigionamento di un materiale che è già per venir meno.

Informazioni estere

DOPO IL VIAGGIO DI ASQUITH A ROMA.

(S) **Londra**, 7. — Il *Daily Telegraph*, commentando la visita del Pr. Ministro Asquith a Roma, dice che essa è stata un attestato dell'ammirazione e della simpatia che gli inglesi sentono per la nazione italiana, la quale, malgrado i grandi rischi, coraggiosamente decise di trarre la spada per una causa giusta e fece fermamente fronte ai giganteschi problemi e pericoli militari, che sono stati lungamente esposti al pubblico inglese.

La presenza di Asquith a Roma esprime, meglio di qualunque altro attestato, quello che gli inglesi vedono nell'intervento dell'Italia nella guerra.

Il carattere italiano è stato pronto a comprendere ed a rispondere a questo omaggio implicito.

La visita di Asquith al fronte italiano gli ha permesso di rendersi personalmente conto del grande coraggio e dell'abilità di comando necessari agli Italiani in una guerra così difficile, nella quale ottennero risultati così notevoli.

NELL'ALTO COMANDO RUSSO.

Pietrogrado, 5 — L'*Invalido russo* organo del ministero della guerra pubblica un rescritto imperiale che esonera il generale Ivanoff dal comando degli eserciti russi operanti all'ala sud del fronte.

Il gen. Ivanoff che si è ritirato, per motivi di salute, è stato nominato addetto al Grande Stato Maggiore.

Lo Czar nel rescritto esprime al generale la sua profonda gratitudine e il suo rammarico per la decisione che ha dovuto prendere il generale.

L'*Invalido russo* pubblica contemporaneamente la nomina a comandante supremo degli eserciti del fronte sud-ovest, del gen. Brousiloff attualmente comandante dell'8° corpo d'esercito.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 7. Si ha da Vienna: All'ufficio dell'ufficio di capitano provinciale dell'Istria di Lodovico Rizzi, segue ora lo scioglimento della Dieta istriana mediante una patente imperiale. Un'altra patente istituisce una Commissione amministrativa per dirigere gli affari della provincia.

Questo nuovo colpo diretto all'autonomia ed alla italianità dell'Istria era previsto, poichè quella provincia, come il cosidetto Litorale, è ormai assoggettata alla dittatura militare.

FRANCIA

Morte in guerra del sig. Driant.

(S) **Parigi**, 7 — Informazioni pervenute alla Presidenza della Camera confermano che il deputato Driant, tenente colonnello, trovò la morte nel Bois des Caures il 22 febbraio, dopo avere assicurato la ritirata dei suoi cacciatori.

BRASILE

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Rio de Janeiro: La polizia ha avvertito le autorità che un movimento sediziose veniva organizzato dal deputato federale Maurizio Lacerda, allo scopo di imitare l'esempio e la polizia a rovesciare il Governo ed istituire una repubblica parlamentare. Sono stati operati parecchi arresti.

CINA

(S) **Shanghai**, 7. — La Provincia del Kuan-Tung ha proclamato la sua indipendenza.

◆ (S) **Pechino**, 7. La città di Canton ha proclamato la propria indipendenza.

(La notizia se si conferma ha una importanza pel fatto che Canton è considerato uno dei maggiori, anzi il principale dei porti commerciali della Cina, per il commercio internazionale).

Borse e Mercati

TITOLI IRROGATI DAL MINIST. DI AG. I. E C.

Roma, 7 aprile 1916.

Inscrizioni del Gran Libro del Debito e dei titoli di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 10 novembre 1914, n. 1262 (art. 6) e s. D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 34[illegible]
id. 3.50 % netto (scadenza 1906)	83 87
id. 3.50 % lordo	— —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917		99 70
» » » » »	1 ottobre 1917	99 71
» » » » »	1 aprile 1918	99 65
» » » » »	1 ottobre 1918	99 60
» » » » »	1 aprile 1919	97.97
» » » » »	1 ottobre 1919	97.10
» » » » »	1 aprile 1920	96.40
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		99 90
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)		92 85
Obblig. 3 ½ % serie redimibili (Categoria 1ª)		350 —
id. 3 % serie redimibili		303 —
id. 3 % del prestito Bianchi 1909		— —
id. 3 % Ist. FF. Merid. Adriatiche Mont.		82 —
id. 3 % (nominali) delle SS. FF. Romane		— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno		— —
id. 3 % id. Meridionali		440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		301 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		290 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		280 —
id. 3 % id. id. C. D. E.		282 50
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana		280 50
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli		— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sicule (conces. 1879-1885)	296 —
id. 3 % del prestito collocato dalla città di Napoli	70 —
Cartelle di credito Comm. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% con delle città di Roma)	400 —
id. ordinarie di Credito Comm. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	440 87

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 %	490 —
id. del med. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	497 50
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 4½ %	490 87
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	400 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 4½ %	491 —
id. del Cred. Fond. delle Banche d'Italia 3.75 %	400 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	440 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	400 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	450 —
id. delle Casse di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 50
id. id. id. id. 3½ %	440 —

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Aprile a Lire 123.44.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 Aprile a tutto l'8 aprile per i dazisti non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.91.

CAMBI MEDIO UFFICIALE

dell'8 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 aprile 1916 da valere per il giorno 8 aprile 1916.

Parigi	110 28
Londra	31 47 ½
Svizzera	135 01
New York	5 61
Buenos Ayres	2 33
Germania	123 81 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° marzo 1914 (accertato il giorno 6 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.15	110.45	110.30	110.50
Londra	31.44	31.53	31.48	31.54
Svizzera	135.70	137.10	136.80	137.20
New York	5.57	5.60	5.58	5.62
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.26		122.75	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	83.15	83.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	89.—	89.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	91 25	91.25
Prestito francese 5%	»	98.05	98.05
Tunisine	»	319 50	317.50
Buenos Argentina 1909	»	77.—ex	77 —
Obblig. belgare 4½ % oro 1907	»	263 —	263.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	89 —	89 —
Rend. Spagnuola esterna 4%	»	94 — ex	94.—
Portoghese nuovo	»	89.50	—.—
Rendita russa 3% 1891	»	—.—	58.15
Rendita Russa 4½ % 1909	»	96 25	96.40
Rendita Russa 5% 1906	»	75.60	75.65
Rendita Turca	»	57 —	57 —
Banca di Francia	»	4770 —	4755 —
Credito Fondiario	»	900 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1041 —	1046 —
Banca Ottomana	»	445 —	441 —
Banca Commerciale Italiana		— —	515 —
Metropolitain	»	430 —	430 —
Azioni Suez	»	4020 —	4040 —
Thomson	»	883 —	885 —
Andaloue	»	326 —	— —
Obblig. Lombarde ordinarie	»	174.—	176.—
Nord Espagne	»	425 —	426 —
Saragozza	»	422 —	420.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	72.—	72.—
Rio Tinto	»	1760 —	1785 —
Brasile 5% 1903		56.85	— —
Brasile vecchio	»	—.—	54 —
Charbonnel	»	15 —	14.75
De Beers	»	300 50	— —
Ferrovie Derp	»	—.—	51 —
Goldfield	»	63 —	62 —
Gold Fields	»	—.—	37.50
Rand Mines	»	—.—	105.50

Cambio su Italia fr. 89.80 a 91.80 - 90.— a 92.—
Chèq. su Londra fr. 28.63.5 28.98.5 - 28.88.5 29.03.5

BORSA DI LONDRA

	6		6	
Nuovi Consolidati	57	1/7	57	—.—
Egiziano nuovo	77	1/8	77	1/8
Rendita Giapponese 4 %	86	1/8	86	1/4
Uruguay 3½ %	80	1/8	80	1/2
Marconi	3	11/32	3	3/8
Argento in verghe	29	3/8	29	7/16
Rendita turca unificata	—	—.—	46	—.—
Venezuela	—	—.—	30	3/8
Rame contanti	117	—.—	117	—.—
Prestito francese	89	1/4	89	1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 300.000.
ultimate lire sterline 7.000..

(S) **Amsterdam**, 6. — Cambio su Parigi pubblico 41.77 ½ - 41.77 ½

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi 96.40. 96.60.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chiarini.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pagamenti devono sempre essere fatti anticipati. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Presso gli Associazione
— Casa LA MODA BUTTERICK —
Italia ..... Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla

Casa Butterick di Milano
Italia ..... Anno L. 24,50
..... Anno L. 48,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffe da pagina (su 5 colonne) cent. 60 la linea; — 1/2 pagina L. 6 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è del corpo 6. Economici vedere tariffa.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913 - 1914.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

2ª Decade - dal 1 al 10 marzo 1914.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	RETE Differenze —	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze —
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	33	33	—
Media	14.068	13.897	+ 171	33	33	—
Viaggiatori	3.000.000 —	4.683.571,57	+ 4.316.128,43	6.000 —	6.358,39	— 358,39
Bagagli e cani	183.000 —	182.652 89	+ 347,11	900 —	452,84	— 252,84
Merci a G. e P. V. A.	5.729.000 —	1.896.021,97	+ 3.832.978,03	11.000 —	9.657,75	+ 1.342,27
Merci a P. V.	11.300.000 —	9.817.328,52	+ 1.162.671,48	6.800 —	6.911,55	+ (85,45
TOTALE	35.912.000 —	16.599.574,95	+ 9.312.125,05	24.000 —	23.185,53	+ 814,49

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1913 al 10 marzo 1914.

Viaggiatori	157.400.000 —	136.094.269,81	+ 21.305.730,69	126.200 —	141.643,01	— 15.443,01
Bagagli e cani	4.149.000 —	2.135.149,22	— 1.014.149,22	5 220 —	3 130,55	— 2.210,55
Merci a G. e P. V. A.	81.670.000 —	43.205.751,74	+ 38.664.248,26	100.400 —	93 256,86	+ 13.143,14
Merci a P. V.	318.634.000 —	195.555.986,83	+ 23 078.013,18	151.980 —	127.855,26	+ 24.124,74
TOTALE	462.053.000 —	376.069.157,29	+ 91.983.842,71	390.800 —	370.894,65	+ 19.905,32

PRODOTTI CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze —
della decade	1.260,67	1.193,71	+ 846,76
riassuntivo	32.855,95	26.648,60	+ 6.207,33

(*) Esclusi: la Rete Carignola Stat.-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Domod. Lago

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRUCIATURA DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lusi portatile snodato da tavolo o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 6.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 6.75 in su.

Lampadari con cambio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.95.

Vastissimo assortimento di bracci, lusi portatili, lampadari, figli, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più completa concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 80.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-19 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, da RIO JANEIRO il Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

eseguita esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.50	9.—	9.30	12.45	18.—	19.05
					18.—	20.30	23.—
Pisa-Torino	8.50	9.40	9.50	14.5	13.5c	13.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	18.5	18.35b	21.45	
Firenze-Milano	5.—	9.—	11.—	16.5c	17.50	20.55	22.15
							23.20
Castellammare S.	7.—		13.—	18.20d	19.15		
Frascati	8.15	12.10		18.40	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	16.15	20.12c			

a) a Grottaferrata — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.10	12.25	14.20	18.25	20.16	23.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	8.—a	9.45	8.30	11.40b	16.15	20.40
							22.20
Ancona-Foligno		7.35	10. c	12.—a	14.30	20.45	12.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.50	23.50
Castellammare S.	7.55d			9.30	15.—	20.30	23.05
Frascati	7.20	14.55	21.20				
Terracina-Velletri		8.5c	9.30	13.15		20.5c	

a) da Civitavecchia — b) da Grottaferrata — c) da Velletri — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12 —	15.15	19.40	
Bagni	6.35	10.16	13 —	16. 6	19.51	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	15.28	19.50	
Tivoli	7.20	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	6.45	7.30	11.25	16.10	18. 5	19.24
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.40
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 5	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.38 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 13.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20 10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 13.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.2 (fino a Gennaro) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.30 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.56 - 9.5 - 10.36 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 12.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Pinto N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle cartiere Meridionali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,589,550

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 93-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 17-884 - 93-43 - 5-93
Agenzia A: Via Nazionale, 216-A — Telefono 53-60

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Conth - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Lecco - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. - Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILADINA** (a base di salsaparigliа 20 %) unita a joduro di potassio puro, essendosi constatato inutilizzare pericolosissima l'azione dello stesso.

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la delle, le piaghe ingrossate guariscono in piaghe. Si curano tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale Nominale L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 5,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 5.23 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 5.65 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 5.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, dal suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Luce elettrica

Impianti parziali e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

Si parola, L. 1 - In più di 20, Cent. 5 ad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata inoltre. Tassera lavoratrice 180612 Roma.

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

50 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 ad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ordinarie

BIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino fra castagni ed alberi a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1333

VENDESI villino in fabbrica ombreggiato viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile elettrica. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III^a CATEGORIA

50 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 ad.

DISTINTA SIGNORA comprerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1345

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35, int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1345

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 1,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 82

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI, NO - ANA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Se prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Clorosmia** con **stasi di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia dei rimedi si fece manifesto per il miglioramento della **nutrificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le informe si trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tollerenza**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21.100,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.278.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Arezzo, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Casale, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lucca, Livorno, Massa, Milano, Napoli, Navara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 36 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-d (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 196 (Angolo via Ovidio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/2, 3 1/2, 3 3/4 %, secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, casseite e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale sorvegliato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Casette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, muniti da bollo.